



Piazza del Quirinale.



Hofburg.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ITALO-AUSTRIACHE





Gian Paolo Pannini, Veduta del Castello di Rivoli verso Mezzogiorno, c.1724. Racconigi. Archivio Castello Racconigi. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.





Bernardo Bellotto. Torino, 1745, veduta del Palazzo Reale da fuori le mura. Torino. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo.



RE DI SARDEGNA



Regno di Sardegna

S.M. VITTORIO EMANUELE I
1802-1821

S.M. CARLO FELICE
1821-1831

S.M. CARLO ALBERTO
1831-1849

S.M. VITTORIO EMANUELE II
1849- 1861



Re Vittorio Emanuele I. L. Bernero.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Veduta di Piazza Castello in Torino, incisione in rame di Francesco Citterio su disegno di Carlo Bossoli, 1855 circa, Torino.



Re Carlo Felice. *L. Bernero.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Re Carlo Alberto. *F. Cavalleri.*
Castello Racconigi. Cuneo.*



Re Vittorio Emanuele II. *F. Bissarra.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



* Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.



Composizione fotografica che riunisce in una sola immagine i Re d'Italia: Vittorio Emanuele II ed Umberto I, in alto a sinistra e a destra; Vittorio Emanuele III ed Umberto II, in basso a sinistra e a destra. Nel tondo piccolo in alto è il ritratto di Carlo Alberto di Sardegna.



Veduta della Piazza e del Palazzo di Montecavallo, Gaspar van Wittel, 1682. Roma, Musei Capitolini, Pinacoteca Capitolina. Archivio Fotografico dei Musei Capitolini.

CAPI DI STATO ITALIANI



Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Vittorio Emanuele II di Savoia Re d'Italia, realizzato dal fotografo Montabone, affiancato da un particolare del dipinto di P. Litta "Ritratto di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna e d'Italia" (Ministero della Difesa-Service Historique de l'Armée de Terre di Parigi).

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.



Regno d'Italia

S.M. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA
dal 17 marzo 1861 al 9 gennaio 1878

S.M. UMBERTO I DI SAVOIA
dal 9 gennaio 1878 al 29 luglio 1900

S.M. VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA
dal 29 luglio 1900 al 9 maggio 1946

S.M. UMBERTO II DI SAVOIA
dal 9 maggio 1946 al 13 giugno 1946
(Luogotenente dal 5 giugno 1944)



Re Vittorio Emanuele II.
Ambasciata d'Italia a Bruxelles.



Giovanni Paolo Panini. (Piacenza 1691 – Roma 1765). Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo. Olio su tela cm. 74,2 x99,2, inv. n.251.
Di proprietà della Fondazione Roma e per gentile concessione del Presidente della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele.



Re Umberto I.
Palazzo della Consulta. Roma.



Re Vittorio Emanuele III.
Palazzo della Consulta. Roma.



Re Umberto II.
Castello di Racconigi. Cuneo.





Palazzo del Quirinale. Vista dal Torrino.

Il Torrino è uno dei punti più elevati della capitale. Dai suoi saloni, dove a volte si tengono cene in occasione di visite di capi di Stato, si può ammirare un panorama a 360 gradi sulla città.



Roma, Palazzo Giustiniani, 27 dicembre 1947. La firma della Costituzione italiana: Alcide De Gasperi (a sinistra), Enrico De Nicola (seduto al centro) e Umberto Terracini (mentre firma). Foto ANSA.

Piazza del Quirinale, 17 marzo 2017. Cambio della Guardia solenne del Reggimento Corazzieri e della Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a cavallo sulla Piazza del Quirinale in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, nel 156° anniversario dell'Unità d'Italia.



Roma, 27 dicembre 1947:
De Gasperi, De Nicola
e Terracini alla firma
della costituzione italiana
a Palazzo Giustiniani

CAPI DI STATO ITALIANI

Repubblica Italiana

PRESIDENTE ENRICO DE NICOLA
giugno 1946 – maggio 1948

PRESIDENTE LUIGI EINAUDI
maggio 1948 – maggio 1955

PRESIDENTE GIOVANNI GRONCHI
maggio 1955 – maggio 1962

PRESIDENTE ANTONIO SEGNI
maggio 1962 – dicembre 1964

PRESIDENTE GIUSEPPE SARAGAT
dicembre 1964 – dicembre 1971

PRESIDENTE GIOVANNI LEONE
dicembre 1971 – luglio 1978

PRESIDENTE ALESSANDRO PERTINI
luglio 1978 – giugno 1985

PRESIDENTE FRANCESCO COSSIGA
giugno 1985 – maggio 1992

PRESIDENTE OSCAR LUIGI SCALFARO
maggio 1992 – maggio 1999

PRESIDENTE CARLO AZEGLIO CIAMPI
maggio 1999 – maggio 2006

PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO
maggio 2006 – gennaio 2015

PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA
dal 31 gennaio 2015



Piazza del Quirinale, 17 marzo 2017. Cambio della Guardia solenne del Reggimento Corazzieri e della Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a cavallo sulla Piazza del Quirinale in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, nel 156° anniversario dell'Unità d'Italia.



Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo, Gaspar van Wittel. La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo Civico Amedeo Lia - La Spezia.

Piazza del Quirinale, 17 marzo 2017. Cambio della Guardia solenne del Reggimento Corazzieri e della Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a cavallo sulla Piazza del Quirinale in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, nel 156° anniversario dell'Unità d'Italia.



DE NICOLA



EINAUDI



GRONCHI



SEGI



SARAGAT



LEONE



PERTINI



COSSIGA



SCALFARO



CIAMPI



NAPOLITANO



MATTARELLA

Le immagini sono tratte dal sito ufficiale della Presidenza della Repubblica.



Palazzo del Quirinale, 2 maggio 2017. Il Presidente Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica d'Austria Alexander Van der Bellen.



Palazzo del Quirinale, 2 maggio 2017. Il Presidente Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica d'Austria Alexander Van der Bellen ricevono gli onori militari.



Palazzo del Quirinale, 2 maggio 2017. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica d'Austria, Alexander Van der Bellen, in Visita ufficiale.



Palazzo del Quirinale, 2 maggio 2017. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica d'Austria, Alexander Van der Bellen, in Visita ufficiale.



Palazzo del Quirinale, 2 maggio 2017. Il Presidente Sergio Mattarella nel corso dei colloqui con il Presidente della Repubblica d'Austria, Alexander Van der Bellen, in Visita ufficiale.



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria Christian Kern.



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. La Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria Christian Kern.



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Foto di Famiglia in occasione della colazione offerta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai Capi di Stato e di Governo della UE per il 60° anniversario dei Trattati di Roma.



Erfurt, 22 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.



Wartburg, 21 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella nel Salone delle Feste del castello Wartburg, in occasione della riunione informale dei Capi di Stato del Gruppo Arraiolos.



Wartburg, 21 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con i Capi di Stato del Gruppo Arraiolos.



2 giugno 2011. Sfilata ai Fori Imperiali. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria Heinz Fischer.



2 giugno 2011. Palazzo del Quirinale. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria Heinz Fischer e consorte, in occasione del ricevimento offerto dal Capo dello Stato ai Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



2 giugno 2011. Palazzo del Quirinale. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione dell'indirizzo di saluto al Quirinale per la Festa della Repubblica, alla presenza dei Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



2 giugno 2011. Palazzo del Quirinale. Il Presidente Giorgio Napolitano ascolta il saluto del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon.



Il Salone delle Feste del Palazzo del Quirinale in occasione del pranzo di Stato offerto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Visita di Stato del Presidente della Repubblica Italiana
Giorgio Napolitano nella Repubblica d'Austria
(Vienna, 26-27-28 giugno 2007)



Hofburg.



Vienna, 26 giugno 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.



Vienna, 26 giugno 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano e il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, ricevono gli onori militari all'arrivo alla Hofburg.





Vienna, 26 giugno 2007. La cordiale accoglienza al Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ed alla moglie Signora Clio, da parte del Presidente Federale della Repubblica d'Austria Heinz Fischer e Signora, all'arrivo alla Hofburg.



Vienna, 26 giugno 2007. I Presidenti della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano e della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer con le rispettive Signore durante la cerimonia di accoglienza a Palazzo Hofburg.



Vienna, 26 giugno 2007. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, durante le comunicazioni alla stampa al termine dei colloqui.



**BRINDISI DEL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA,
HEINZ FISCHER IN OCCASIONE DEL PRANZO DI STATO.**

Vienna, 26 giugno 2007

Esimio Signor Presidente, caro Giorgio,
gentile signora Clio,
eccellenze,
signore e signori,

è motivo di grande gioia per mia moglie e per me accogliere Te, esimio Signor Presidente, e la Tua consorte qui a Vienna in occasione della visita di Stato, avendo già avuto il piacere di incontrarTi varie volte, dopo il Tuo insediamento, sia in Italia che nell'ambito di vari eventi internazionali. È un onore per l'Austria e un segno particolare della qualità dei rapporti tra l'Italia e l'Austria che la Tua prima visita di Stato in veste di Presidente della Repubblica Italiana Ti porti proprio nel nostro Paese.

E siamo anche molto lieti che il capo della delegazione che ti accompagna in questa visita sia il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Massimo D'Alema.

In effetti si può affermare: i rapporti fra l'Austria e l'Italia non sono probabilmente mai stati migliori e più ricchi di contenuti di quanto non siano ora. La Tua visita ne è la migliore espressione, e ci affida al contempo un compito per il futuro.

E vorrei aggiungere: l'Italia, per tanti motivi, ha per noi una importanza del tutto particolare. L'antica Roma ed il suo patrimonio intellettuale hanno determinato anche la nostra storia, e siamo pieni d'ammirazione per la ricchezza d'arte e di cultura del Paese, che hanno esercitato influenza determinante sull'intera creazione artistica a nord delle Alpi. Non è un caso che ogni anno un gran numero di Austriaci che partono per le vacanze scelgano come meta l'Italia, affascinati sia dalle bellezze naturali che dall'ospitalità della popolazione.

Il fatto che l'Austria e l'Italia siano Paesi confinanti è un dato geografico e storico. I rapporti di eccellente vicinato e partenariato che regnano tra i nostri due Paesi sono invece da attribuire al merito di tanti: di uomini politici impegnati, sorretti allora come oggi dalla volontà di superare le divisioni e di promuovere invece ciò che ci accomuna e il giovamento reciproco; di regioni e Lander federali, di comuni, di enti statali e non statali, di istituzioni nel campo politico, economico, scientifico e culturale, che si collegano fra loro in una serie di partenariati transfrontalieri e di innumerevoli progetti comuni, dando espressione a quell'Europa viva, unita, che sono i cittadini con il loro impegno a costruire.

Particolarmente importante nei nostri rapporti è la questione dell'Alto Adige, e sono lieto di poter affermare che la soluzione di autonomia frutto di anni ed anni di sforzi verso quella meta sia divenuta un modello di portata internazionale, grazie all'impegno costante di entrambe le parti che si adoperano a tal fine.

I rapporti economici fra i nostri Paesi sono in crescita costante e si sviluppano eccellentemente: sia nello scambio di merci e servizi, in cui l'anno scorso abbiamo raggiunto un volume commerciale bilaterale di 16 miliardi di euro, che nel settore turistico bilaterale, in cui si registra un flusso in costante aumento di visitatori nelle due direzioni. L'Italia è in ogni caso il secondo partner economico dell'Austria in ordine d'importanza.

Signor Presidente, un grande progetto foriero di sviluppi futuri, che riveste particolare importanza per i nostri due Paesi e per l'Europa intera, è il tunnel di base del Brennero. Il trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia è un'assoluta priorità lungo tale asse centrale di traffico in Europa.

Per questo megaprogetto sono necessari notevoli sforzi comuni, soprattutto finanziari il tunnel di base del Brennero non è per l'appunto una mera faccenda bilaterale, ma è soprattutto anche un grande progetto nell'ambito dei trasporti in Europa.

Signor Presidente,

nel XX secolo i nostri due Paesi, l'Italia e l'Austria, hanno dovuto superare alcune tappe difficili e dolorose. Abbiamo conosciuto la guerra e la dittatura, e siamo per questo indefessi fautori della pace e della democrazia. Ci riconosciamo inoltre con convinzione nell'unificazione europea.

L'Italia è uno dei Paesi fondatori delle Comunità Europee, e quest'anno si sono tenute in Campidoglio le solenni celebrazioni del cinquantenario dei Trattati di Roma. È il partenariato comune nell'Unione europea che costituisce la cornice principale in cui s'inscrive oggi la cooperazione politica fra i nostri due Stati. Negli ultimi anni abbiamo lavorato insieme attivamente all'approfondimento ed ampliamento dell'Unione europea.

Sia l'Italia che l'Austria hanno ratificato il Trattato costituzionale europeo firmato a Roma. Forse l'atteggiamento nei confronti della questione costituzionale è uno degli esempi più lampanti del grande consenso che regna fra l'Austria e l'Italia all'interno dell'Unione. So che si

tratta di una questione che Ti sta particolarmente a cuore, esimio Signor Presidente. Anche nei giorni scorsi, allorquando s'imponeva un atteggiamento realistico ed eravamo chiamati ad agire con grande tatto e sensibilità, ma per l'appunto anche a conservare le principali conquiste di questo Trattato. l'Italia e l'Austria hanno assunto atteggiamenti costruttivi e concordi.

In particolare i nostri due Paesi sono legati anche dall'impegno per un graduale avvicinamento dell'area dei Balcani alle strutture europee.

Per motivi politici, economici e culturali, abbiamo un grande interesse a creare una zona di pace e stabilità anche in questa parte dell'Europa a noi vicina. In tal senso l'Austria s'impegna per l'adesione all'Unione europea degli Stati dei Balcani occidentali, non appena saranno soddisfatti i necessari criteri, ed anche in questo sa di essere affiancata dall'Italia.

Esimio Signor Presidente,

è il mio auspicio sincero che la Tua visita di Stato si svolga in modo eccellente e che il Presidente della Repubblica Italiana e la sua consorte trascorrino un soggiorno piacevole in Austria.

Fiducioso che l'Austria e l'Italia anche per l'avvenire offriranno com'è tradizione il loro contributo agli sviluppi futuri dei loro rapporti amichevoli, e pertanto anche all'unificazione e alla pace in Europa, levo il calice alla salute del Presidente e della sua consorte; alla salute di tutti i presenti all'amicizia fra l'Italia e l'Austria e ad un bel futuro comune europeo.



**BRINDISI DEL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
IN OCCASIONE DEL PRANZO DI STATO OFFERTO
DAL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, HEINZ FISCHER**

Vienna, 26 giugno 2007

Signor Presidente, caro amico,

la ringrazio vivamente per la squisita ospitalità riservata a me e a mia moglie, e alla delegazione italiana. Sono felice di aver potuto accogliere il suo invito e renderle visita. Le calorose espressioni che lei ha voluto ora rivolgermi, e che attraverso me ha rivolto all'Italia, hanno confermato la schiettezza dei rapporti di personale stima e simpatia che ci legano, e la profondità del comune retaggio storico e dell'impegno di stretta collaborazione che uniscono i nostri due paesi.

Ho avuto il piacere di incontrarla e conoscerla, caro amico Fischer, molti anni prima che assumessimo entrambi le vesti di Presidente della Repubblica: abbiamo oggi insieme la responsabilità di rappresentare i sentimenti e le aspettative delle nazioni e dei popoli d'Austria e d'Italia, che si riconoscono negli ideali di pace e di democrazia dell'Europa unita.

Qui, in questa grande capitale europea, in questa città di Vienna, ricca di una tradizione storica e di un patrimonio culturale e artistico che appartengono a tutta l'Europa, siamo indotti a rievocare e mettere in luce i tanti fili che hanno nel tempo fatto sentire vicini i nostri due paesi. Non possiamo dimenticare quella collaborazione tra l'illuminismo italiano e l'illuminismo austriaco, che diede luogo a una sorta di simbiosi culturale tra le nostre due nazioni nella seconda metà del XVIII secolo. E non possono sfuggirci i tratti di modernità

e di progresso civile di un'esperienza imperiale, di cui la vostra letteratura ha tracciato magistrali affreschi pur nutriti di spirito critico.

Fu all'interno di quella esperienza che si formò politicamente il maggiore statista dell'Italia risorta a vita democratica dopo la caduta del fascismo, Alcide De Gasperi. Studiò sui banchi dell'Alma Mater Rudolphina, si affermò come deputato al Parlamento di Vienna; la sua profonda italianità, e la sua appassionata difesa dei diritti della popolazione italiana del Trentino, non gli impedirono di coltivare allora un'ispirazione di rispettosa e operosa convivenza pluri-etnica, che lo avrebbe guidato, alcuni decenni più tardi, anche nella sua opera di governo in Italia.

Non c'è più traccia – nelle relazioni tra Italia e Austria – dei conflitti del passato. Ci siamo da oltre 12 anni ritrovati nella comune appartenenza alla Unione Europea. E ricordo con emozione quel giorno della primavera 1997, in cui toccò a me come ministro dell'Interno del governo italiano e al mio collega austriaco dell'epoca, di rimuovere la barriera al confine del Brennero. Quel confine era stato attraversato due volte nel corso del XX secolo da eserciti in guerra ; grazie all'Europa di Schengen esso era divenuto un passaggio di libera circolazione tra cittadini di paesi amici.

E ormai da 15 anni è stato concluso il lungo processo di attuazione e sviluppo dell'accordo De Gasperi-Gruber del 1946, volto a garantire un durevole ordinamento di autonomia per l'Alto Adige, nel pieno rispetto dei diritti delle popolazioni di lingua tedesca e di lingua italiana, in un contesto di feconda contaminazione culturale e di costruttiva collaborazione civile e sociale.

Signor Presidente, caro amico, possiamo essere soddisfatti dello sviluppo sempre più intenso delle relazioni economiche e commerciali tra Italia e Austria, e degli scambi tra i nostri due paesi in ogni altro campo. Parlo della cultura – ci unisce in particolare un rapporto vivissimo tra le nostre civiltà e attività musicali – e parlo della scienza, della finanza, del turismo.

Lavoriamo insieme anche al rilevante progetto della Galleria di Base del Brennero, asse di una rete transnazionale di grande avvenire.

Ma di primaria importanza è oggi la consapevolezza del compito comune che ci spetta assolvere per l'unità europea, per il rafforzamento della capacità di progresso dell'Europa e del suo ruolo nel mondo. Basti pensare alla particolare responsabilità che insieme abbiamo per la stabilizzazione democratica dell'area balcanica e per l'avvicinamento di quella regione all'Unione Europea.

Vienna, che già nell'Europa più larga nata nel 2004 si presenta come crocevia tra storie e culture diverse confluite nel processo d'integrazione, sta dando il suo importante contributo su molteplici piani: compreso quello dell'impegno militare in aree di crisi. L'Austria e l'Italia sentono in egual modo e misura la necessità di dare sviluppi coerenti alla storica impresa dell'unità europea. Siamo all'indomani di un'importante riunione del Consiglio europeo, che ha aperto la strada al superamento dell'impasse istituzionale, in cui da due anni si dibatteva l'Unione. Ma si è pagato il prezzo di una frammentazione e di un impoverimento del Trattato sottoscritto nel 2004. È stato messo in questione lo spirito, e con esso il metodo, comunitario; è risorta la tendenza a ridurre il processo d'integrazione a una semplice rete intergovernativa, in seno alla quale ritorni il vecchio giuoco delle alleanze. Siamo in sostanza dinanzi al rischio di una ingiustificabile rinuncia alle ambizioni e alle responsabilità della nostra Europa: per scongiurare tale rischio è necessario che i nostri paesi, insieme con altri, levino con forza, in piena sintonia, la loro voce. È con questo spirito e con questo auspicio, Signor Presidente, che levo il calice al benessere personale suo e della gentile signora Fischer, alla prosperità del popolo austriaco, all'amicizia tra i nostri due paesi e all'avvenire dell'Europa.



Vienna, 26 giugno 2007. Pranzo di Stato offerto dal Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.



Vienna, 27 giugno 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano, accompagnato dal Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, durante la visita a Palazzo Augarten per assistere ad una rappresentazione dei Giovani Cantori di Vienna.



Vienna, 27 giugno 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Alfred Gusenbauer, in occasione dell'incontro alla Cancelleria Federale. Foto ANSA



Il Parlamento austriaco. ©Parlamentsdirektion/Mike Ranz





Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano accolto dal Presidente del Parlamento (Nationalrat) Barbara Prammer.



Vienna, 26 giugno 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano, nella foto con il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Massimo D'Alema, nello scranno dove sedette, il Deputato al Parlamento austriaco, Alcide De Gasperi.



Vienna, 26 giugno 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano, nella foto con il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Massimo D'Alema, nello scranno dove sedette, il Deputato al Parlamento austriaco, Alcide De Gasperi.



Vienna, 28 giugno 2007. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Foto: Presidenza Federale Repubblica d'Austria.



Vienna, 28 giugno 2007. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Foto: Presidenza Federale Repubblica d'Austria.



Vienna, 28 giugno 2007. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Foto: Presidenza Federale Repubblica d'Austria.



Vienna, 28 giugno 2007. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Foto: Presidenza Federale Repubblica d'Austria.

23 OTTOBRE 2015. ITALIA E AUSTRIA RICORDANO ALCIDE DE GASPERI



Alcide De Gasperi da giovane.

L'ambasciata italiana a Vienna ha ricordato Alcide De Gasperi con un evento a cui ha preso parte la figlia del grande statista italiano, Maria Romana. Presenti anche il Professor Paolo Magagnotti, Presidente del Centro di Studi Europei Alcide De Gasperi dell'Università dell'Ovest di Timisoara e dell'Associazione Giornalisti Europei; il Presidente della Commissione Esteri del Parlamento austriaco, Josef Cap, e l'ex Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, nella capitale austriaca per un convegno sul bicentenario del Congresso di Vienna. Per l'occasione è arrivato un messaggio di Angelino Alfano, Ministro dell'Interno e Presidente della Fondazione De Gasperi. Introducendo i lavori, l'ambasciatore in Austria Giorgio Marrapodi, ha ricordato soprattutto l'impegno europeista dello statista, il riconoscimento che gli era stato dato con il premio Carlo Magno ad Aquisgrana, la sua attività di costruttore di ponti tra l'Italia e l'Austria e verso la futura casa comune europea.

UN PROFILO DEL PADRE SULLA BASE DEI RICORDI: DAL PERIODO IN CUI ERA PARLAMENTARE A VIENNA IN RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA LINGUISTICA ITALIANA DELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO

Nel suo intervento, la signora De Gasperi ha tracciato un profilo del padre sulla base dei ricordi: dal periodo in cui era parlamentare a Vienna in rappresentanza della minoranza linguistica italiana dell'Impero Austro-ungarico a quello successivo alla Seconda Guerra Mondiale e della relativa costruzione democratica dell'Italia repubblicana e della costituzione della Comunità del Carbone e dell'Acciaio (Ceca), passando per incontri con intellettuali negli anni della Prima Guerra Mondiale, l'attività politica al tempo dell'università, la sua collaborazione con i giornali "La voce cattolica" e "Fede e Lavoro", quello con la moglie Francesca e gli anni della detenzione. Non sono mancati riferimenti anche ai primi anni da Presidente del Consiglio e alla Conferenza di Parigi dove "si presentò con un discorso di dignità e lungimiranza". Il Professor Magagnotti ha tracciato un profilo accademico dello statista italiano e il Presidente Cap ha messo in evidenza che tutti in Austria conoscono Alcide De Gasperi come lo statista che dopo il fascismo e la seconda guerra mondiale ricondusse l'Italia alla democrazia ed all'Europa, ricordando che, eletto all'età di appena 30 anni, fu nel 1911 uno dei deputati più giovani. Un altro legame importante con l'Austria è costituito – ha aggiunto il Presidente Cap – dalla sua partecipazione alla Conferenza di pace di Parigi nel 1946 e dall'Accordo sottoscritto nel settembre 1946, fondamentale per l'autonomia dell'Alto Adige. La memoria di Alcide De Gasperi fa quindi anche parte del "nostro comune patrimonio europeo. Quale statista che svolse funzioni politiche di rilievo in due diversi Stati europei, Alcide De Gasperi si erge a simbolo di un'Europa delle molteplicità". Il Presidente Prodi, infine, ha sottolineato la sua "ammirazione e devozione" per la figura di De Gasperi, e ne ha ricordato lo slancio europeista verso un'Europa degli ideali e della solidarietà.



De Gasperi membro del Parlamento austriaco, 1911. AMRDG.



La targa commemorativa dedicata nel 1981 ad Alcide De Gasperi nella Faßziehergasse a Vienna. Dice: "In questa casa abitò il grande europeo cristiano democratico Alcide De Gasperi. 1911-1914 Deputato al Parlamento austriaco. 1943 Fondatore della Democrazia Cristiana. 1945-1953 Presidente del Consiglio italiano."



Alcide De Gasperi e Karl Gruber, Ministro degli Esteri della Repubblica d'Austria, 1946.

Accordo De Gasperi-Gruber firmato a Parigi il 5 settembre 1946

1° - German speaking inhabitants of the Bolzano Province and of the neighbouring bilingual townships of the Trento Province will be assured a complete equality of rights with the Italian-speaking inhabitants, with ⁱⁿthe framework of special provisions to safeguard the ethnical character and the cultural and economic development of the German-speaking element.

In accordance with legislation already enacted or awaiting enactment the said German-speaking citizens will be granted in particular:

- (a) elementary and secondary teaching in the mother-tongue;
- (b) purification of the German and Italian languages in public offices and official documents, as well as in bilingual toponymic naming;
- (c) the right to re-establish German family names which were Italianized in recent years;
- (d) equality of rights as regards the entering upon public offices, with a view to reaching a more appropriate proportion of employment between the two ethnical groups.

- 2 -

2° - The populations of the above mentioned zones will be granted the exercise of an autonomous legislative and executive regional power. The frame within which the said provisions of autonomy will apply, will be drafted in consultation also with local representative German-speaking elements.

3° - The Italian Government, with the aim of establishing good neighbourhood relations between Austria and Italy, pledges itself, in consultation with the Austrian Government and within one year from the signing of the present Treaty:

- (a) to revise in a spirit of equity and broad-mindedness the question of the options for citizenship resulting from the 1939 Hitler-Mussolini agreements;
- (b) to find an agreement for the mutual recognition of the validity of certain degrees and University diplomas;
- (c) to draw up a convention for the free passengers and goods transit between Northern and Eastern Tyrol both by rail and, to the greatest possible extent, by road;
- (d) to reach special agreements aimed at facilitating enlarged frontier traffic and local exchanges of certain quantities of characteristic products and goods between Austria and Italy.

Gruber
5. September 1946
De Gasperi



De Gasperi insignito del premio “Carlo Magno”, Aquisgrana, 25 settembre 1951. AMRDG.



Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi e Robert Schuman. AMRDG.

Presidenti del Consiglio dei Ministri



Palazzo Chigi, Sede del Governo.



Villa Madama, Sede di rappresentanza.



Villa Doria Pamphilj, Sede di Rappresentanza.



Il Presidente del Consiglio On. Paolo Gentiloni



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio dei ministri Paolo Gentiloni con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Christian Kern.



Roma, 25 marzo 2017. L'arrivo di Christian Kern, Cancelliere della Repubblica d'Austria, presso il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.



Roma, 11 novembre 2014. Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi incontra il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.





Palazzo Chigi, 12 febbraio 2016. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi accoglie il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Werner Faymann. Foto: T. Barchielli



Palazzo Chigi, 28 febbraio 2014. Incontro del Presidente Matteo Renzi con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Werner Faymann.



Bolzano, 5 luglio 2014. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi è intervenuto a Bolzano (Fiè allo Sciliar) al Convegno “Regioni in Europa. L’Europa delle Regioni” al quale ha partecipato anche il Cancelliere Federale della Repubblica d’Austria, Werner Faymann. Successivamente il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha effettuato una visita alla Galleria del Brennero con il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher dove ha tenuto un breve intervento.



Bruxelles, 21 dicembre 2014. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Werner Faymann, al Consiglio Europeo.



Parigi, 21 giugno 2015. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al Vertice con i leader socialdemocratici europei.



Vienna, 21 agosto 2013. Il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, presso la Cancelleria Federale con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Werner Faymann.



Palazzo Chigi, 24 ottobre 2012. Il Presidente del Consiglio, Mario Monti, incontra il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Werner Faymann.



Il Palazzo di Carignano, Torino. Domenico Ferri e Giuseppe Bollati (1863-1871), facciata lato est. Foto Mauro Ranzani, 2005. Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



CAMILLO BENSO DI CAVOUR



Lo Studio di Camillo Benso di Cavour. Immagine riprodotta per gentile concessione della Provincia di Torino.



Il Conte Camillo Benso di Cavour e S.M. Vittorio Emanuele II, in occasione dell'annuncio di Roma capitale del Regno d'Italia.



Bettino Ricasoli.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



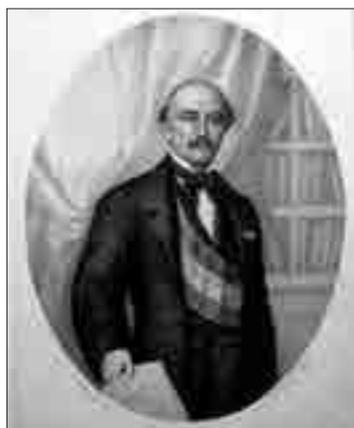
Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150mo Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Camillo Benso conte di Cavour, un particolare del dipinto della seconda metà del XIX secolo dal titolo "Camillo Benso conte di Cavour" (Museo del Risorgimento di Torino), affiancato da una litografia di Jacques Lemercier "Le Congres de Paris" del 1856 (Museo del Risorgimento di Roma). Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Regno d'Italia



Urbano Rattazzi.

CAMILLO BENSO DI CAVOUR	23 marzo 1861 - 6 giugno 1861
BETTINO RICASOLI	12 giugno 1861 - 3 marzo 1862
URBANO RATTAZZI	3 marzo 1862 - 8 dicembre 1862
LUIGI CARLO FARINI	8 dicembre 1862 - 24 marzo 1863
MARCO MINGHETTI	24 marzo 1863 - 28 settembre 1864
ALFONSO FERRERO DELLA MARMORA	28 sett. 1864 - 20 giu. 1866
BETTINO RICASOLI	20 giugno 1866 - 10 aprile 1867
URBANO RATTAZZI	10 aprile 1867 - 27 ottobre 1867
FEDERICO LUIGI DI MENABREA	27 ottobre 1867 - 14 dicembre 1869
GIOVANNI LANZA	14 dicembre 1869 - 10 luglio 1873
MARCO MINGHETTI	10 luglio 1873 - 25 marzo 1876
AGOSTINO DEPRETIS	25 marzo 1876 - 24 marzo 1878
BENEDETTO CAIROLI	24 marzo 1878 - 19 dicembre 1878
AGOSTINO DEPRETIS	19 dicembre 1878 - 14 luglio 1879
BENEDETTO CAIROLI	14 luglio 1879 - 29 maggio 1881
AGOSTINO DEPRETIS	29 maggio 1881 - 29 luglio 1887



Luigi Carlo Farini.



Palazzo Braschi, facciata su Piazza Navona e Fontana del Nettuno.
Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo di Roma, Archivio Fotografico.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI

Regno d'Italia

FRANCESCO CRISPI	29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891
ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ	6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892
GIOVANNI GIOLITTI	15 maggio 1892 – 15 dicembre 1893
FRANCESCO CRISPI	15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896
ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ	10 marzo 1896 – 29 giugno 1898
GENERALE LUIGI PELLOUX	29 giugno 1898 – 24 giugno 1900
GIUSEPPE SARACCO	24 giugno 1900 – 15 febbraio 1901
GIUSEPPE ZANARDELLI	15 febbraio 1901 – 3 settembre 1903
GIOVANNI GIOLITTI	3 settembre 1903 – 12 marzo 1905





Il Palazzo del Viminale, Roma. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dell'Interno.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Regno d'Italia

TOMMASO TITTONI	12 marzo 1905 – 27 marzo 1905
ALESSANDRO FORTIS	28 marzo 1905 – 8 febbraio 1906
SIDNEY SONNINO	8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906
GIOVANNI GIOLITTI	29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909
SIDNEY SONNINO	11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910
LUIGI LUZZATTI	31 marzo 1910 – 29 marzo 1911
GIOVANNI GIOLITTI	30 marzo 1911 – 21 marzo 1914
ANTONIO SALANDRA	21 marzo 1914 – 18 giugno 1916
PAOLO BOSELLI	18 giugno 1916 – 30 ottobre 1917
VITTORIO EMANUELE ORLANDO	30 ottobre 1917 – 23 giugno 1919
FRANCESCO SAVERIO NITTI	23 giugno 1919 – 15 giugno 1920
GIOVANNI GIOLITTI	15 giugno 1920 – 4 luglio 1921
IVANOE BONOMI	4 luglio 1921 – 26 febbraio 1922
LUIGI FACTA	26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922
BENITO MUSSOLINI	31 ottobre 1922 – 25 luglio 1943
PIETRO BADOGLIO	25 luglio 1943 – 8 giugno 1944
IVANOE BONOMI	18 giugno 1944 – 19 giugno 1945
FERRUCCIO PARRI	21 giugno 1945 – 8 dicembre 1945
ALCIDE DE GASPERI	10 dicembre 1945 – 13 luglio 1946



Palazzo Chigi, Roma. Via del Corso con illuminazione tricolore. Foto ANSA.





Alcide De Gasperi.



Giuseppe Pella.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Repubblica Italiana

ALCIDE DE GASPERI	13 luglio 1946 – 17 agosto 1953
GIUSEPPE PELLA	17 agosto 1953 – 18 gennaio 1954
AMINTORE FANFANI	18 gennaio 1954 – 10 febbraio 1954
MARIO SCELBA	10 febbraio 1954 – 6 luglio 1955
ANTONIO SEGNI	6 luglio 1955 – 19 maggio 1957
ADONE ZOLI	19 maggio 1957 – 1° luglio 1958
AMINTORE FANFANI	1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959
ANTONIO SEGNI	15 febbraio 1959 – 25 marzo 1960
FERNANDO TAMBRONI	25 marzo 1960 – 26 luglio 1960
AMINTORE FANFANI	26 luglio 1960 – 21 giugno 1963
GIOVANNI LEONE	21 giugno 1963 – 4 dicembre 1963
ALDO MORO	4 dicembre 1963 – 24 giugno 1968
GIOVANNI LEONE	24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968
MARIANO RUMOR	12 dicembre 1968 – 6 agosto 1970
EMILIO COLOMBO	6 agosto 1970 – 17 febbraio 1972
GIULIO ANDREOTTI	17 febbraio 1972 – 7 luglio 1973
MARIANO RUMOR	7 luglio 1973 – 23 novembre 1974
ALDO MORO	23 novembre 1974 – 29 luglio 1976
GIULIO ANDREOTTI	29 luglio 1976 – 4 agosto 1979



Amintore Fanfani.



Mario Scelba.



Palazzo Chigi, Roma. Immagine riprodotta per gentile concessione del Dipartimento del Cerimoniale della Presidenza del Consiglio.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Repubblica Italiana

FRANCESCO COSSIGA	4 agosto 1979 – 18 ottobre 1980
ARNALDO FORLANI	18 ottobre 1980 – 28 giugno 1981
GIOVANNI SPADOLINI	28 giugno 1981 – 1° dicembre 1982
AMINTORE FANFANI	1° dicembre 1982 – 4 agosto 1983
BETTINO CRAXI	4 agosto 1983 – 17 aprile 1987
AMINTORE FANFANI	17 aprile 1987 – 28 luglio 1987
GIOVANNI GORIA	28 luglio 1987 – 13 aprile 1988
CIRIACO DE MITA	13 aprile 1988 – 22 luglio 1989
GIULIO ANDREOTTI	22 luglio 1989 – 28 giugno 1992
GIULIANO AMATO	28 giugno 1992 – 28 aprile 1993
CARLO AZEGLIO CIAMPI	28 aprile 1993 – 10 maggio 1994
SILVIO BERLUSCONI	10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995
LAMBERTO DINI	17 gennaio 1995 – 18 maggio 1996
ROMANO PRODI	18 maggio 1996 – 21 ottobre 1998
MASSIMO D'ALEMA	21 ottobre 1998 – 25 aprile 2000
GIULIANO AMATO	25 aprile 2000 – 11 giugno 2001
SILVIO BERLUSCONI	11 giugno 2001 – 17 maggio 2006
ROMANO PRODI	17 maggio 2006 – 8 maggio 2008
SILVIO BERLUSCONI	8 maggio 2008 – 16 novembre 2011
MARIO MONTI	16 novembre 2011 – 27 aprile 2013
ENRICO LETTA	28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014
MATTEO RENZI	22 febbraio 2014 – 12 dicembre 2016
PAOLO GENTILONI	dal 12 dicembre 2016

Ministri degli Affari Esteri



La Farnesina, Sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Villa Madama, Sede di rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. On. Angelino Alfano.



Monaco di Baviera, 18 febbraio 2017. Il Ministro degli Affari Esteri Angelino Alfano con il Ministro Federale per l'Europa, l'Integrazione e gli Affari Esteri, Sebastian Kurz, in occasione della Conferenza sulla Sicurezza.



Roma, 1 novembre 2014. L'On. Paolo Gentiloni, nuovo Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini, durante il passaggio di consegne alla Farnesina.



Roma, 7 aprile 2015. Il Ministro Paolo Gentiloni con il Ministro Federale per l'Europa, l'Integrazione e gli Affari Esteri, Sebastian Kurz.



Roma, 7 aprile 2015. Il Ministro Paolo Gentiloni con il Ministro Federale per l'Europa, l'Integrazione e gli Affari Esteri, Sebastian Kurz. Foto Ansa.



Vienna, 27 agosto 2015. Partecipazione del Ministro Paolo Gentiloni al Vertice sui Balcani occidentali.



Vienna, 30 ottobre 2015. Il Ministro Paolo Gentiloni al vertice di Vienna sulla Siria.



Roma, 18 settembre 2014. Il Ministro Mogherini durante l'incontro con il Cancelliere Federale della Repubblica d'Austria, Werner Faymann, alla Farnesina. Foto Alessandro Pietromartire.



Vienna, 6 maggio 2014. Il Ministro Mogherini con il Ministro austriaco Kurz, durante la sessione a livello ministeriale del Consiglio d'Europa.



Roma, 26 maggio 2014. Il Ministro Mogherini durante la riunione dei Segretari di Stato e Segretari Generali dei Ministeri degli Esteri dei Paesi UE, alla Farnesina. Foto Ansa.



Roma, 26 maggio 2014. Foto di Famiglia. Riunione dei Segretari di Stato e Segretari Generali dei Ministeri degli Esteri dei Paesi UE. Foto Ansa.



Roma, 7 marzo 2012. Il Ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi con il Ministro Federale per gli Affari Europei e Internazionali, Michael Spindelegger, alla Farnesina.



Roma, 21 luglio 2009. Il Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini con il Ministro Federale per gli Affari Europei e Internazionali, Michael Spindelegger, alla Farnesina.



Roma, 5 ottobre 2006. Il Ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer durante il loro incontro. Archivio fotografico ANSA.



Roma, 8 marzo 2005. Il Ministro degli Affari Esteri Gianfranco Fini con il Ministro Federale per gli Affari Europei e Internazionali, Ursula Plassnik, durante il loro incontro alla Farnesina. Archivio fotografico ANSA.



Bruxelles, 15 giugno 2006. Il Ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema con il Ministro Federale per gli Affari Europei e Internazionali, Ursula Plassnik, il Presidente del Consiglio italiano, Romano Prodi e il Presidente di turno dell'Unione Europea, Cancelliere Federale Wolfgang Schäussel al Consiglio Europeo. Archivio fotografico ANSA.





Piazza Castello a Torino: passa la carrozza del re, olio su tela di Luigi Premazzi, 1842.
(Torino 1861-1865), sede del Ministero degli Affari Esteri. Cfr. "Dove la Diplomazia incontra l'Arte", di Ugo Colombo Sacco di Albiano.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



CAMILLO BENSO DI CAVOUR

Regno d'Italia

CAMILLO BENSO DI CAVOUR	<i>fino al 6 giugno 1861</i>
BETTINO RICASOLI	<i>12 giugno 1861 – 3 marzo 1862</i>
URBANO RATTAZZI	<i>3 marzo 1862 – 31 marzo 1862</i>
GIACOMO DURANDO	<i>31 marzo 1862 – 8 dicembre 1862</i>
GIUSEPPE PASOLINI	<i>8 dicembre 1862 – 24 marzo 1863</i>
EMILIO VISCONTI-VENOSTA	<i>24 marzo 1863 – 28 settembre 1864</i>
ALFONSO LA MARMORA	<i>28 settembre 1864 – 20 giugno 1866</i>





Veduta del Palazzo Vecchio (sulla sinistra). Firenze (1865-1871), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Regno d'Italia

BETTINO RICASOLI 20 giugno 1866 – 28 giugno 1866
predetto (ad interim)

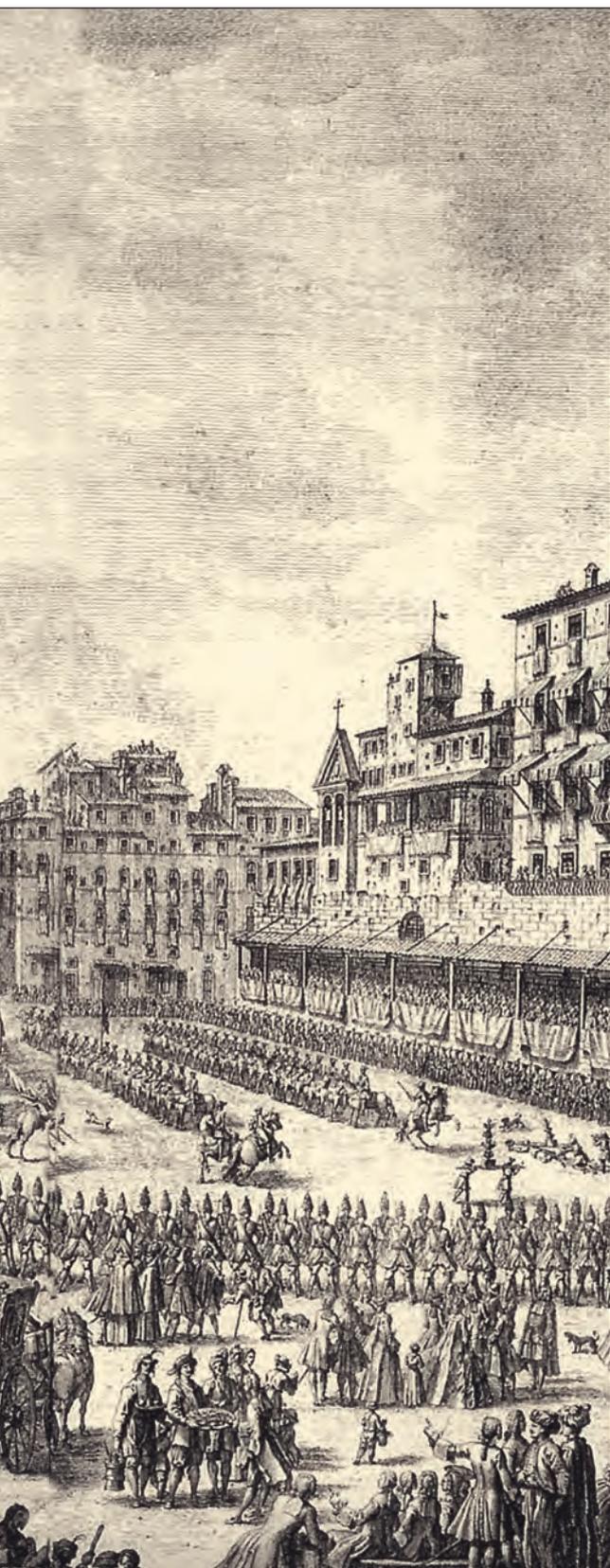
EMILIO VISCONTI-VENOSTA 28 giugno 1866 – 10 aprile 1867
predetto

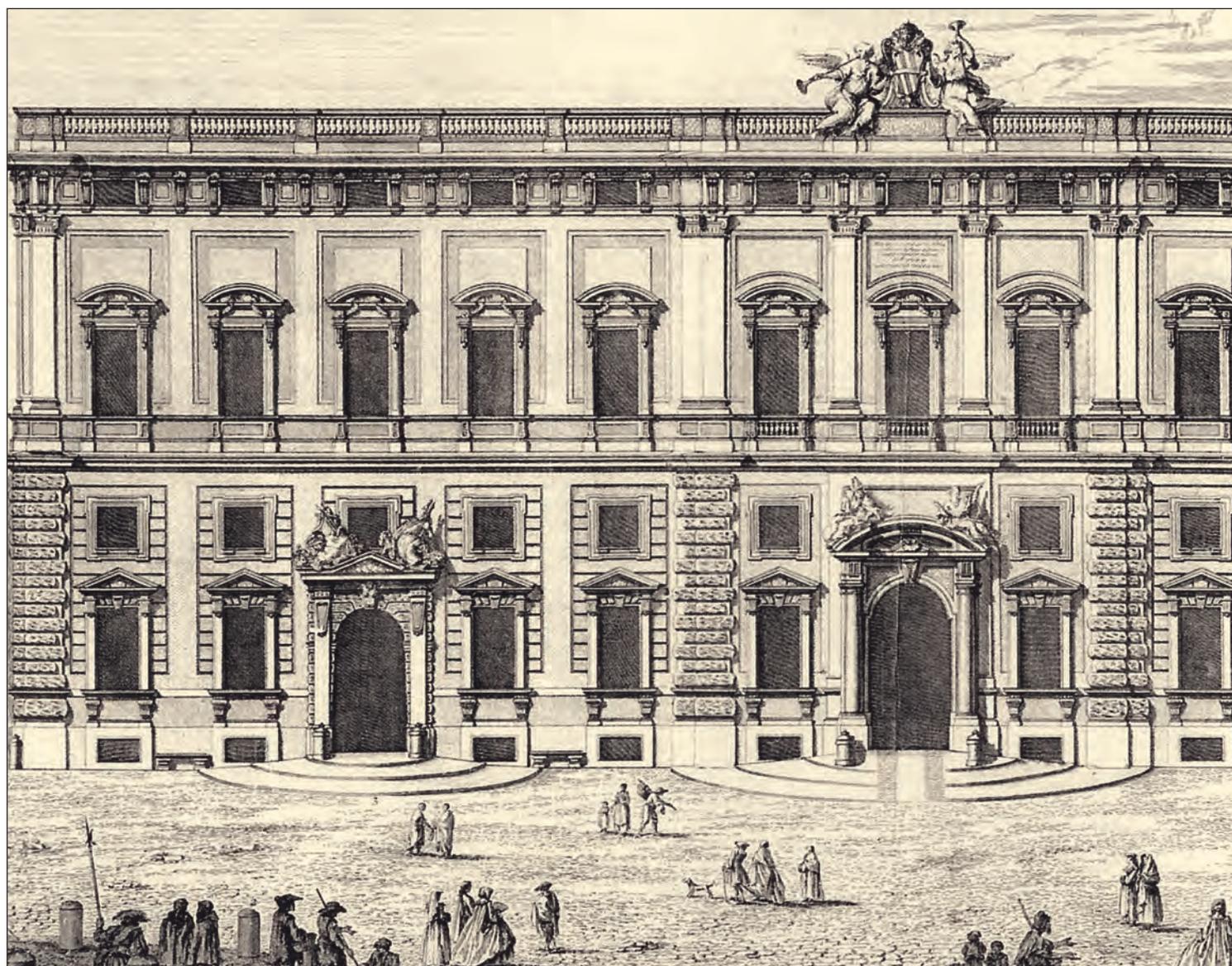
FEDERICO PESCIOTTO 10 aprile 1867 – 12 aprile 1867
(ad interim)

POMPEO DI CAMPELLO 12 aprile 1867 – 27 ottobre 1867

LUIGI FEDERICO MENABREA 27 ottobre 1867 – 14 dicembre 1869

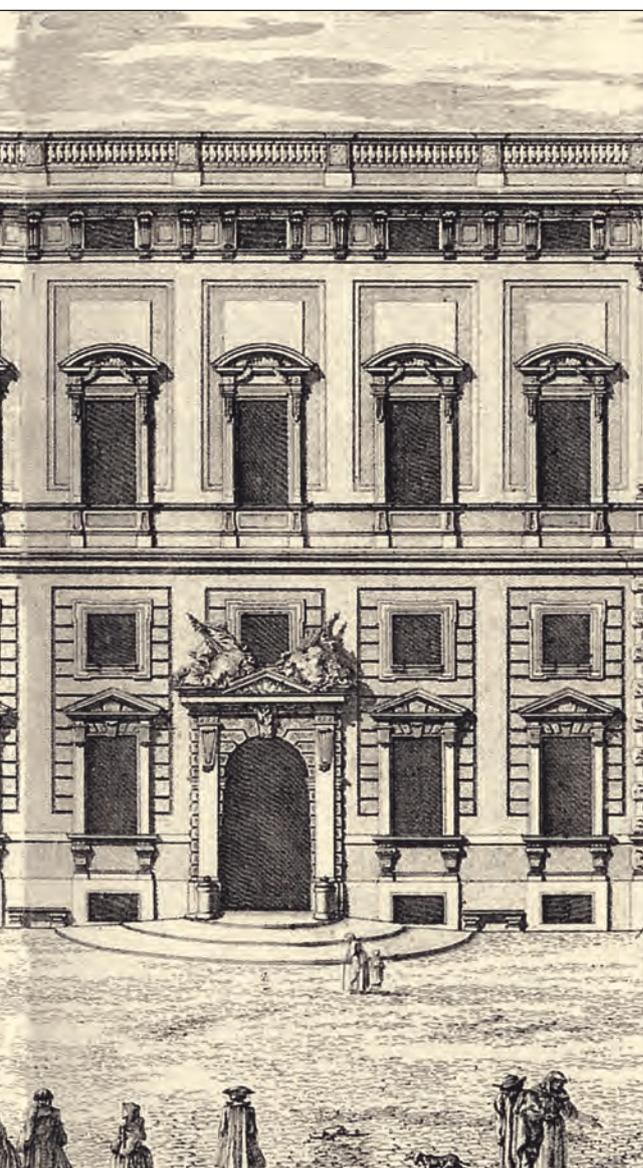
EMILIO VISCONTI-VENOSTA 14 dicembre 1869 – 25 marzo 1876
predetto





Palazzo della Consulta – Piazza del Quirinale. (Roma 1871-1922), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



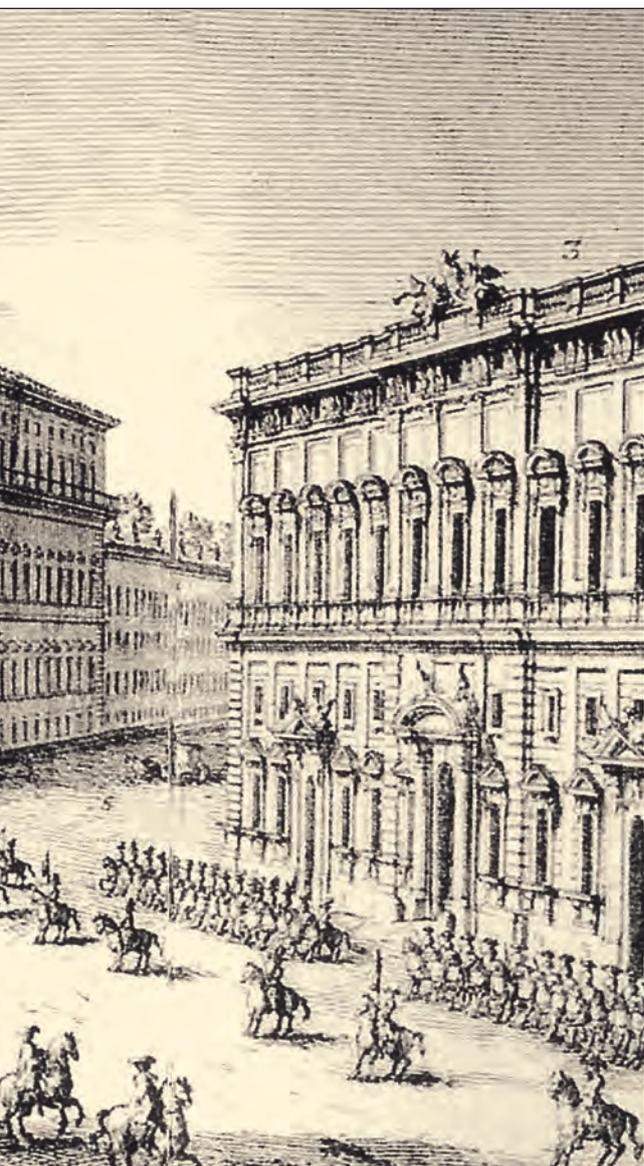
Regno d'Italia

LUIGI AMEDEO MELEGARI	25 marzo 1876 – 26 dicembre 1877
AGOSTINO DEPRETIS	26 dicembre 1877 – 24 marzo 1878
LUIGI CORTI	24 marzo 1878 – 24 ottobre 1878
BENEDETTO CAIROLI	24 ottobre 1878 – 19 dicembre 1878
AGOSTINO DEPRETIS <i>predetto (ad interim)</i>	19 dicembre 1878 – 14 luglio 1879
BENEDETTO CAIROLI <i>predetto</i>	14 luglio 1879 – 29 maggio 1881
PASQUALE STANISLAO MANCINI	29 maggio 1881 – 29 giugno 1885
AGOSTINO DEPRETIS <i>predetto (ad interim)</i>	29 giugno 1885 – 6 ottobre 1885
CARLO FELICE NICOLIS DI ROBILANT	6 ottobre 1885 – 4 aprile 1887
AGOSTINO DEPRETIS <i>predetto</i>	4 aprile 1887 – 29 luglio 1887
FRANCESCO CRISPI <i>(ad interim)</i>	29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891
ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ	6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892
BENEDETTO BRIN	15 maggio 1892 – 28 novembre 1893
ALBERTO BLANC	15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896
ONORATO CAETANI DI SERMONETA	10 marzo 1896 – 11 luglio 1896
EMILIO VISCONTI-VENOSTA <i>predetto</i>	11 luglio 1896 – 1° giugno 1898
RAFFAELE CAPPELLI	1° giugno 1898 – 29 giugno 1898
FELICE NAPOLEONE CANEVARO	29 giugno 1898 – 14 maggio 1899



Palazzo della Consulta – Piazza del Quirinale. (Roma 1871-1922), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Regno d'Italia

EMILIO VISCONTI-VENOSTA <i>predetto</i>	14 maggio 1899 – 15 febbraio 1901
GIULIO PRINETTI	15 febbraio 1901 – 9 febbraio 1903
COSTANTINO MORIN <i>(ad interim)</i>	9 febbraio 1903 – 22 aprile 1903
COSTANTINO MORIN <i>predetto</i>	22 aprile 1903 – 3 novembre 1903
TOMMASO TITTONI	3 novembre 1903 – 24 dicembre 1905
ANTONINO DI SAN GIULIANO	25 dicembre 1905 – 8 febbraio 1906
FRANCESCO GUICCIARDINI	8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906
TOMMASO TITTONI <i>predetto</i>	29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909
FRANCESCO GUICCIARDINI <i>predetto</i>	11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910
ANTONINO DI SAN GIULIANO <i>predetto</i>	31 marzo 1910 – 16 ottobre 1914
ANTONIO SALANDRA <i>(ad interim)</i>	17 ottobre 1914 – 5 novembre 1914
SIDNEY SONNINO	5 novembre 1914 – 23 giugno 1919
TOMMASO TITTONI <i>predetto</i>	23 giugno 1919 – 25 novembre 1919
VITTORIO SCIALOIA	26 novembre 1919 – 15 giugno 1920
CARLO SFORZA	15 giugno 1920 – 4 luglio 1921
IVANOE BONOMI <i>(ad interim)</i>	4 luglio 1921 – 7 luglio 1921
PIETRO TOMASI DELLA TORRETTA	7 luglio 1921 – 26 febbraio 1922
CARLO SCHANZER	26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922



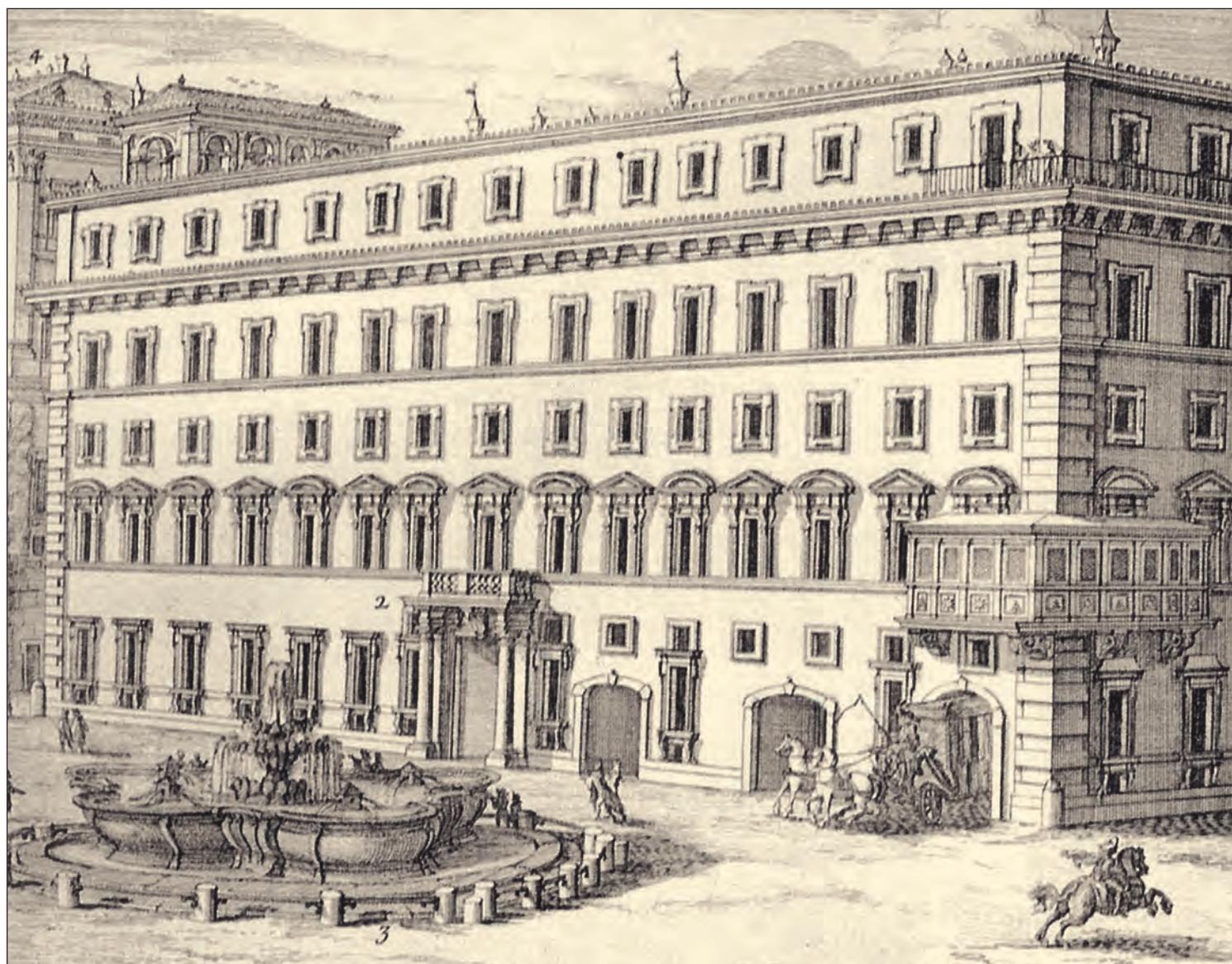
Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



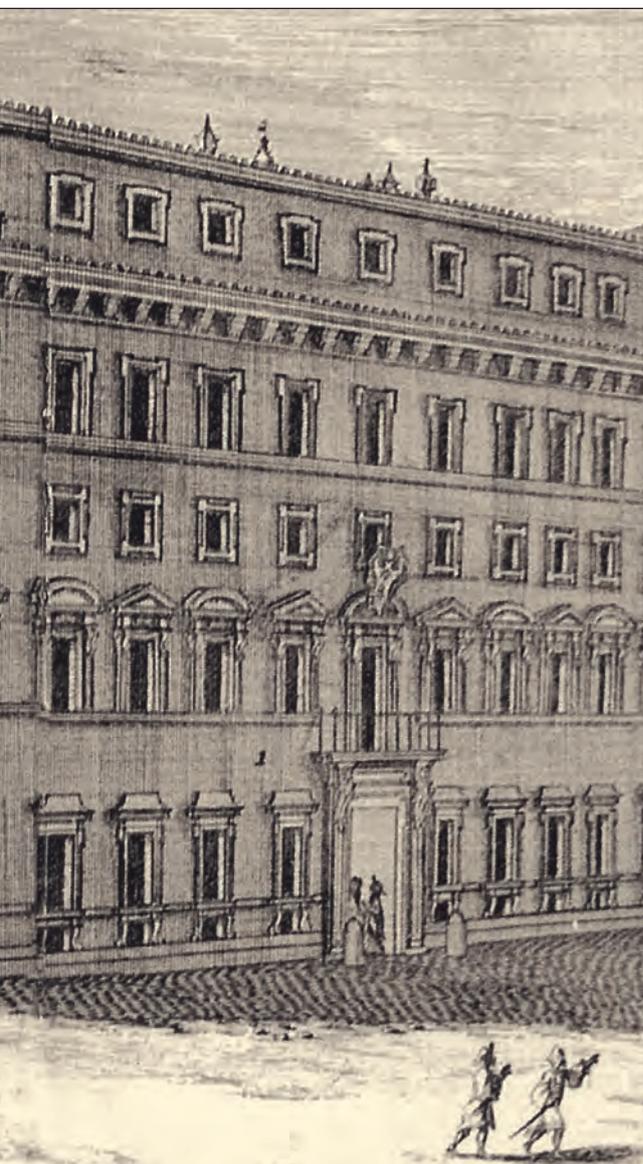
Regno d'Italia

BENITO MUSSOLINI <i>(ad interim)</i>	31 ottobre 1922 – 17 giugno 1924
BENITO MUSSOLINI <i>predetto</i>	17 giugno 1924 – 12 settembre 1929
DINO GRANDI	12 settembre 1929 – 20 luglio 1932
BENITO MUSSOLINI <i>predetto</i>	20 luglio 1932 – 11 giugno 1936
GALEAZZO CIANO	11 giugno 1936 – 7 febbraio 1943
BENITO MUSSOLINI <i>predetto</i>	7 febbraio 1943 – 25 luglio 1943
RAFFAELE GUARIGLIA	25 luglio 1943 – 11 febbraio 1944
PIETRO BADOGLIO	11 febbraio 1944 – 18 giugno 1944
IVANOE BONOMI <i>predetto (ad interim)</i>	18 giugno 1944 – 12 dicembre 1944
ALCIDE DE GASPERI	12 dicembre 1944 – 13 luglio 1946



Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Repubblica Italiana

ALCIDE DE GASPERI <i>predetto</i>	13 luglio 1946 – 18 ottobre 1946
PIETRO NENNI	18 ottobre 1946 – 2 febbraio 1947
CARLO SFORZA <i>predetto</i>	2 febbraio 1947 – 26 luglio 1951
ALCIDE DE GASPERI <i>predetto</i>	27 luglio 1951 – 18 agosto 1953
GIUSEPPE PELLA <i>(ad interim)</i>	19 agosto 1953 – 19 gennaio 1954
ATTILIO PICCIONI	19 gennaio 1954 – 18 settembre 1954
GAETANO MARTINO	20 settembre 1954 – 19 maggio 1957
GIUSEPPE PELLA <i>predetto</i>	19 maggio 1957 – 30 giugno 1958
AMINTORE FANFANI	1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959



Il Palazzo della Farnesina nel 1959. Anticamera degli Ambasciatori, Foto Vasari, Roma.



Il Palazzo della Farnesina nel 1959. Foto Vasari, Roma.

Immagini riprodotte per gentile concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Repubblica Italiana

GIUSEPPE PELLA <i>predetto</i>	15 febbraio 1959 – 24 marzo 1960
ANTONIO SEGNI	29 marzo 1960 – 10 maggio 1962
AMINTORE FANFANI <i>predetto (ad interim)</i>	10 maggio 1962 – 28 maggio 1962
ATTILIO PICCIONI <i>predetto</i>	29 maggio 1962 – 5 dicembre 1963
GIUSEPPE SARAGAT	5 dicembre 1963 – 28 dicembre 1964
ALDO MORO <i>(ad interim)</i>	28 dicembre 1964 – 5 marzo 1965
AMINTORE FANFANI <i>predetto</i>	5 marzo 1965 – 30 dicembre 1965
ALDO MORO <i>predetto (ad interim)</i>	30 dicembre 1965 – 23 febbraio 1966
AMINTORE FANFANI <i>predetto</i>	23 febbraio 1966 – 5 giugno 1968
ALDO MORO <i>predetto (ad interim)</i>	5 giugno 1968 – 24 giugno 1968
GIUSEPPE MEDICI	24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968
PIETRO NENNI <i>predetto</i>	12 dicembre 1968 – 6 agosto 1969



Piazzale della Farnesina Sfera grande, bronzo di Arnaldo Pomodoro, 1968. Sul basamento, realizzato da un'idea di Carlo Scarpa, è incisa la scritta: *AGLI ITALIANI CHE ONORANO LA PATRIA NEL MONDO*. Foto di Grazia D'Anna.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Repubblica Italiana

ALDO MORO <i>predetto</i>	6 agosto 1969 – 26 giugno 1972
GIUSEPPE MEDICI <i>predetto</i>	26 giugno 1972 – 7 luglio 1973
ALDO MORO <i>predetto</i>	7 luglio 1973 – 23 novembre 1974
MARIANO RUMOR	23 novembre 1974 – 29 luglio 1976
ARNALDO FORLANI	29 luglio 1976 – 4 agosto 1979
FRANCO MARIA MALFATTI	4 agosto 1979 – 24 novembre 1979
FRANCESCO COSSIGA <i>(ad interim)</i>	24 novembre 1979 – 14 gennaio 1980
ATTILIO RUFFINI	14 gennaio 1980 – 4 aprile 1980
EMILIO COLOMBO	4 aprile 1980 – 4 agosto 1983
GIULIO ANDREOTTI	4 agosto 1983 – 22 luglio 1989
GIANNI DE MICHELIS	22 luglio 1989 – 28 giugno 1992
VINCENZO SCOTTI	28 giugno 1992 – 29 luglio 1992





Roma, 9 settembre 2007. Il piazzale interno del Ministero degli Esteri aperto al pubblico per il concerto della banda dei Carabinieri in occasione della Notte Bianca, Porte Aperte alla Farnesina. Archivio fotografico ANSA

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Repubblica Italiana

GIULIANO AMATO <i>(ad interim)</i>	29 luglio 1992 – 1° agosto 1992
EMILIO COLOMBO <i>predetto</i>	1° agosto 1992 – 28 aprile 1993
BENIAMINO ANDREATTA	28 aprile 1993 – 19 aprile 1994
LEOPOLDO ELIA <i>(ad interim)</i>	19 aprile 1994 – 10 maggio 1994
ANTONIO MARTINO	10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995
SUSANNA AGNELLI	17 gennaio 1995 – 16 maggio 1996
LAMBERTO DINI	17 maggio 1996 – 6 giugno 2001
GIULIANO AMATO <i>predetto (ad interim)</i>	6 giugno 2001 – 11 giugno 2001
RENATO RUGGIERO	11 giugno 2001 – 6 gennaio 2002
SILVIO BERLUSCONI <i>(ad interim)</i>	6 gennaio 2002 – 14 novembre 2002
FRANCO FRATTINI	14 novembre 2002 – 18 novembre 2004
GIANFRANCO FINI	18 novembre 2004 – 17 maggio 2006
MASSIMO D'ALEMA	17 maggio 2006 – 7 maggio 2008
FRANCO FRATTINI	8 maggio 2008 – 17 novembre 2011
GIULIO TERZI DI SANT'AGATA	17 novembre 2011 – 26 marzo 2013
MARIO MONTI <i>(ad interim)</i>	27 marzo 2013 – 27 aprile 2013
EMMA BONINO	28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014
FEDERICA MOGHERINI	22 febbraio 2014 – 28 agosto 2014



Farnesina, Piazzale della Farnesina, Roma. Sede del Ministero degli Affari Esteri (dal 1959). Foto Danilo Schiavella. Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Repubblica Italiana

FEDERICA MOGHERINI 29 agosto 2014 – 30 ottobre 2014

PAOLO GENTILONI 31 ottobre 2014 – 15 dicembre 2016

ANGELINO ALFANO dal 16 dicembre 2016



La legge n. 125/2014 dell'11 agosto 2014 sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, entrata in vigore il 29 agosto 2014, ha cambiato la denominazione del Ministero degli Affari Esteri con la nuova: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Veduta di città fantastica – Olio su tela – Anonimo. Sala Contarini – Segreteria Generale.

SEGRETARI GENERALI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

RENATO PRUNAS

ott. 1943 – nov. 1946

FRANCESCO FRANSONI

nov. 1946 – mag. 1948

VITTORIO ZOPPI

giu. 1948 – dic. 1954

ALBERTO ROSSI LONGHI

dic. 1954 – feb. 1958

ADOLFO ALESSANDRINI

feb. – nov. 1958

CARLO DE FERRARIIS SALZANO

nov. 1958 – mag. 1959

UMBERTO GRAZZI

mag. 1959 – mag. 1961

ATTILIO CATTANI

mag. 1961 – mag. 1965

FELICE CATALANO DI MELILLI

f.f. mag. 1965 – sett. 1966

EGIDIO ORTONA

sett. 1966 – giu. 1967



Palazzo della Farnesina, la sala delle Conferenze Internazionali.

CASTO CARUSO

giu. 1967 – ott. 1969

ROBERTO GAJA

nov. 1969 – gen. 1970 (ad interim)
gen. 1970 – giu. 1975

RAIMONDO MANZINI

lug. 1975 – ott. 1977

FRANCESCO MALFATTI DI MONTETRETTO

ott. 1977 – gen. 1985

RENATO RUGGIERO

feb. 1985 – lug. 1987

BRUNO BOTTAI

ott. 1987 – gen. 1994

FERDINANDO SALLEO

gen. 1994 – ott. 1995

BORIS BIANCHERI CHIAPPORI

nov. 1995 – ago. 1997

UMBERTO VATTANI

sett. 1997 – sett. 2001

GIUSEPPE BALDOCCI

sett. 2001 – dic. 2003

UMBERTO VATTANI

mar. 2004 – lug. 2005

PAOLO PUCCI DI BENISICHI

lug. 2005 – sett. 2007

GIAMPIERO MASSOLO

sett. 2007 – mag. 2012

MICHELE VALENSISE

lug. 2012 – mar. 2016

ELISABETTA BELLONI

5 maggio 2016

IL PRESSO IL SACRO ROMANO IMPERO (PACE DI VESTFALIA) AL 1860

DI GENOVA

1800-1801
1801-1802
1802-1803
1803-1804
1804-1805
1805-1806
1806-1807
1807-1808
1808-1809
1809-1810
1810-1811
1811-1812
1812-1813
1813-1814
1814-1815
1815-1816
1816-1817
1817-1818
1818-1819
1819-1820
1820-1821
1821-1822
1822-1823
1823-1824
1824-1825
1825-1826
1826-1827
1827-1828
1828-1829
1829-1830
1830-1831
1831-1832
1832-1833
1833-1834
1834-1835
1835-1836
1836-1837
1837-1838
1838-1839
1839-1840
1840-1841
1841-1842
1842-1843
1843-1844
1844-1845
1845-1846
1846-1847
1847-1848
1848-1849
1849-1850
1850-1851
1851-1852
1852-1853
1853-1854
1854-1855
1855-1856
1856-1857
1857-1858
1858-1859
1859-1860

GRAN DUCATO DI TOSCANA

1800-1801
1801-1802
1802-1803
1803-1804
1804-1805
1805-1806
1806-1807
1807-1808
1808-1809
1809-1810
1810-1811
1811-1812
1812-1813
1813-1814
1814-1815
1815-1816
1816-1817
1817-1818
1818-1819
1819-1820
1820-1821
1821-1822
1822-1823
1823-1824
1824-1825
1825-1826
1826-1827
1827-1828
1828-1829
1829-1830
1830-1831
1831-1832
1832-1833
1833-1834
1834-1835
1835-1836
1836-1837
1837-1838
1838-1839
1839-1840
1840-1841
1841-1842
1842-1843
1843-1844
1844-1845
1845-1846
1846-1847
1847-1848
1848-1849
1849-1850
1850-1851
1851-1852
1852-1853
1853-1854
1854-1855
1855-1856
1856-1857
1857-1858
1858-1859
1859-1860

1800-1801
1801-1802
1802-1803
1803-1804
1804-1805
1805-1806
1806-1807
1807-1808
1808-1809
1809-1810
1810-1811
1811-1812
1812-1813
1813-1814
1814-1815
1815-1816
1816-1817
1817-1818
1818-1819
1819-1820
1820-1821
1821-1822
1822-1823
1823-1824
1824-1825
1825-1826
1826-1827
1827-1828
1828-1829
1829-1830
1830-1831
1831-1832
1832-1833
1833-1834
1834-1835
1835-1836
1836-1837
1837-1838
1838-1839
1839-1840
1840-1841
1841-1842
1842-1843
1843-1844
1844-1845
1845-1846
1846-1847
1847-1848
1848-1849
1849-1850
1850-1851
1851-1852
1852-1853
1853-1854
1854-1855
1855-1856
1856-1857
1857-1858
1858-1859
1859-1860

REGNO DELLE DUE SICILIE

1800-1801
1801-1802
1802-1803
1803-1804
1804-1805
1805-1806
1806-1807
1807-1808
1808-1809
1809-1810
1810-1811
1811-1812
1812-1813
1813-1814
1814-1815
1815-1816
1816-1817
1817-1818
1818-1819
1819-1820
1820-1821
1821-1822
1822-1823
1823-1824
1824-1825
1825-1826
1826-1827
1827-1828
1828-1829
1829-1830
1830-1831
1831-1832
1832-1833
1833-1834
1834-1835
1835-1836
1836-1837
1837-1838
1838-1839
1839-1840
1840-1841
1841-1842
1842-1843
1843-1844
1844-1845
1845-1846
1846-1847
1847-1848
1848-1849
1849-1850
1850-1851
1851-1852
1852-1853
1853-1854
1854-1855
1855-1856
1856-1857
1857-1858
1858-1859
1859-1860

REGNO DI NAPOLI

1800-1801
1801-1802
1802-1803
1803-1804
1804-1805
1805-1806
1806-1807
1807-1808
1808-1809
1809-1810
1810-1811
1811-1812
1812-1813
1813-1814
1814-1815
1815-1816
1816-1817
1817-1818
1818-1819
1819-1820
1820-1821
1821-1822
1822-1823
1823-1824
1824-1825
1825-1826
1826-1827
1827-1828
1828-1829
1829-1830
1830-1831
1831-1832
1832-1833
1833-1834
1834-1835
1835-1836
1836-1837
1837-1838
1838-1839
1839-1840
1840-1841
1841-1842
1842-1843
1843-1844
1844-1845
1845-1846
1846-1847
1847-1848
1848-1849
1849-1850
1850-1851
1851-1852
1852-1853
1853-1854
1854-1855
1855-1856
1856-1857
1857-1858
1858-1859
1859-1860

REGNO DELLE DUE SICILIE

1800-1801
1801-1802
1802-1803
1803-1804
1804-1805
1805-1806
1806-1807
1807-1808
1808-1809
1809-1810
1810-1811
1811-1812
1812-1813
1813-1814
1814-1815
1815-1816
1816-1817
1817-1818
1818-1819
1819-1820
1820-1821
1821-1822
1822-1823
1823-1824
1824-1825
1825-1826
1826-1827
1827-1828
1828-1829
1829-1830
1830-1831
1831-1832
1832-1833
1833-1834
1834-1835
1835-1836
1836-1837
1837-1838
1838-1839
1839-1840
1840-1841
1841-1842
1842-1843
1843-1844
1844-1845
1845-1846
1846-1847
1847-1848
1848-1849
1849-1850
1850-1851
1851-1852
1852-1853
1853-1854
1854-1855
1855-1856
1856-1857
1857-1858
1858-1859
1859-1860

Mentre Marescalchi pazientemente avviava i primi contatti con la cancelleria viennese, sollecitando l'udienza imperiale di prammatica, la condotta di Bernadotte sembrava intenzionata a provocare deliberatamente la popolazione cittadina.

Dopo aver formulato una protesta per una celebrazione militare austriaca, ritenuta offensiva per la Francia, Bernadotte organizzò il 13 Aprile 1798 un evento nella sua ambasciata per festeggiare una vittoria francese. La popolazione viennese si ribellò a tale provocazione.

I tumulti degenerarono sotto l'edificio diplomatico fino alla rimozione della bandiera da parte di un viennese arrampicatosi sul balcone. Per riflesso anche il tricolore italiano sulla residenza di Marescalchi fu contestato e qualche sassata raggiunse le vetrate della nostra ambasciata prima che il governo Austriaco ne disponesse una adeguata protezione. L'indomani entrambi gli ambasciatori richiesero i loro passaporti e lasciarono Vienna per Rastatt, dove era in riunione il congresso: il fallimento delle trattative portò però alla rottura delle relazioni ed alla ripresa della guerra contro l'Austria.

Marescalchi rientrato a Milano fu nominato membro del Direttorio e poi Ministro degli Affari Esteri di quella che di lì a breve era divenuta la Repubblica Italiana e poi il Regno d'Italia. Tornerà a Vienna per il Congresso del 1815 per essere ricevuto da quello stesso Imperatore che non aveva potuto incontrare nel 1798 e riceverne l'incarico di Commissario Imperiale a Parma.

Il tricolore dovette attendere i moti del 1820 e 1821 per ricomparire per essere poi assunto a simbolo dell'Italia che si andava unificando nel 1848.



Ritratto di Ferdinando Marescalchi, Ambasciatore della Repubblica Cisalpina a Vienna: fu il primo ad esporre il Tricolore su una rappresentanza diplomatica italiana all'estero.





Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Commiato degli ambasciatori. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Particolare. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

IMPERO D'AUSTRIA RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SARDEGNA

GIUSEPPE ALESSANDRO GANIERES <i>Incaricato d'affari</i>	1803-1812
VITTORIO AMEDEO BALBO BERTONI DI SAMBUY <i>Incaricato d'affari</i>	1813-1814
GIOACCHINO ALESSANDRO ROSSI <i>Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario</i>	1815-1822
CARLO BERAUDO DI PRALORMO <i>Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario</i>	1822-1834
ERMOLAO ASINARI DI SAN MARZANO <i>Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario</i>	1834-1835
VITTORIO AMEDEO BALBO BERTONI DI SAMBUY <i>Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziari</i>	1835-1846



Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Arrivo degli ambasciatori inglesi alla corte del re di Bretagna. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Particolare. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

IMPERO D'AUSTRIA

Regno di Sardegna

ALFONSO D'ANTIOCHE
Incaricato d'affari

febbraio-dicembre 1846

ALBERTO RICCI
Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario

1846-1847

MARCO ALESSANDRO JOCTEAU
Incaricato d'affari

Settembre- Novembre 1849

ANTONIO BRIGNOLE SALE
Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario

1849-1850

ADRIANO THAON DE REVEL
Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario

1850-1853



Gabriele Caliari, "Il doge Marino Grimani riceve i doni degli ambasciatori persiani nel 1603", Venezia, Palazzo Ducale, Sala delle Quattro Porte. 2015 © Archivio Fotografico - Fondazione Musei Civici di Venezia.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SARDEGNA

GIOVANNI CANTONO DI CEVA
Incaricato d'affari (1)

1853-1857

(1) Il Conte di Cavour il 23 marzo 1857 telegrafò al Marchese CANTONO di Ceva di rimettere gli archivi della Legazione al Barone de Bourqueney, ambasciatore di Francia in Vienna, che assunse la protezione dei sudditi sardi in Austria.

Le relazioni diplomatiche tra il Regno d'Italia e la Monarchia Austro-Ungarica furono ripresi soltanto dopo la pace di Vienna del 1866. Il Consigliere di Legazione conte Carlo Rati Opizzone fu inviato a Vienna il 22 ottobre 1866 con l'incarico di riaprire la Legazione e di reggerla temporaneamente fino all'arrivo del titolare della sede diplomatica.

Il conte Giulio Camillo de Barral de Monteauvrand, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, assunse la direzione della rappresentanza diplomatica il 27 gennaio 1867.

Durante il decennio della rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, la Legazione di Prussia in Torino per le province di terraferma e gli agenti di Russia in Sicilia per le isole furono incaricati di tutelare i sudditi austriaci ed i loro interessi, in qualità di Potenza protettrice. L'ambasciata di Francia dapprima e gli agenti di Svezia in seguito si occuparono della tutela dei sudditi sardi e dei loro interessi in Austria, quali Potenza protettrice del Regno di Sardegna e del Regno d'Italia.



Ignoto autore del sec. XVIII. Ingresso a Roma, da Porta del Popolo, dell'Ambasciatore veneto Nicola Duodo, olio su tela. Palazzo Braschi – Piazza Navona. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo di Roma.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Regno d'Italia

GIULIO CAMILLO DE BARRAL DE MONTEAUVRAND,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

27 GENNAIO 1867

GIOACCHINO NAPOLEONE PEPOLI,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO .

12 MARZO 1868

MARCO MINGHETTI,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

24 AGOSTO 1870

CARLO FELICE NICOLIS DI ROBILANT,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

25 GIUGNO 1871



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO D'ITALIA

CARLO FELICE NICOLIS DI ROBILANT,
AMBASCIATORE STRAORDINARIO E PLENIPOTENZIARIO

18 GIUGNO 1876

COSTANTINO NIGRA,
AMBASCIATORE STRAORDINARIO E PLENIPOTENZIARIO

23 NOVEMBRE 1885

GIUSEPPE AVARNA,
AMBASCIATORE STRAORDINARIO E PLENIPOTENZIARIO

11 FEBBRAIO 1904



Ignoto autore del sec. XVIII. Arrivo al Quirinale dell'ambasciatore veneto Nicola Duodo, olio su tela. Palazzo Braschi – Piazza Navona. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo di Roma.

REPUBBLICA D'AUSTRIA

Regno d'Italia

PIETRO TOMASI DELLA TORRETTA,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

6 OTTOBRE 1919

LUCA ORSINI BARONI,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

6 OTTOBRE 1921

ANTONIO CHIARAMONTE BORDONARO,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

28 FEBBRAIO 1924

GIACINTO AURITI,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

8 LUGLIO 1926



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO D'ITALIA

GABRIELE PREZIOSI,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

27 OTTOBRE 1932

SEN. FRANCESCO SALATA,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

7 AGOSTO 1936

PELLEGRINO GHIGI,
INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

27 OTTOBRE 1937



Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Arrivo degli ambasciatori inglesi alla corte del re di Bretagna. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

REPUBBLICA D'AUSTRIA

Repubblica Italiana

MAURILIO COPPINI, RAPPRESENTANTE POLITICO (1)	5 APRILE 1946
GIUSEPPE COSMELLI, INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO (1)	26 LUGLIO 1947
ENRICO ANZILOTTI, AMBASCIATORE	4 LUGLIO 1952
ANGELINO CORRIAS, AMBASCIATORE	26 APRILE 1955
GASTONE GUIDOTTI, AMBASCIATORE	29 AGOSTO 1958



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI ITALIANI

ENRICO MARTINO, AMBASCIATORE

10 GIUGNO 1961

ROBERTO DUCCI, AMBASCIATORE

12 OTTOBRE 1967

ENRICO AILLAUD, AMBASCIATORE

23 NOVEMBRE 1970

ANDREA CAGIATI, AMBASCIATORE

20 AGOSTO 1973

FAUSTO BACCHETTI, AMBASCIATORE

5 MAGGIO 1980

(1) Accreditato presso le Potenze occupanti.



Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Ritorno degli Ambasciatori. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

REPUBBLICA D'AUSTRIA

Repubblica Italiana

GIROLAMO RAFFAELE NISIO, AMBASCIATORE

ALESSANDRO QUARONI, AMBASCIATORE

ALESSANDRO GRAFINI, AMBASCIATORE

JOSEPH NITTI, AMBASCIATORE.

PIER LUIGI RACHEL, AMBASCIATORE

4 MAGGIO 1983

2 DICEMBRE 1987

7 LUGLIO 1992

6 FEBBRAIO 1995

2 NOVEMBRE 1999



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI ITALIANI

RAFFAELE BERLENGHI, AMBASCIATORE

15 APRILE 2003

MASSIMO SPINETTI, AMBASCIATORE

2 MAGGIO 2007

EUGENIO D'AURIA, AMBASCIATORE.

15 LUGLIO 2010

GIORGIO MARRAPODI, AMBASCIATORE

5 AGOSTO 2013



Francesco I.



Ferdinando I.



Francesco Giuseppe.



Belvedere. © Foto: Eva Würdinger.



Carlo I.

IMPERO D'AUSTRIA



(1806-1866)

FRANCESCO I, IMPERATORE
1806 – 1835

FERDINANDO I, IMPERATORE
1835 – 1848

FRANCESCO GIUSEPPE, IMPERATORE
1848 – 1867

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA



(1867-1918)

FRANCESCO GIUSEPPE, IMPERATORE E RE D'UNGHERIA
1867 – 1916

CARLO I, IMPERATORE E RE D'UNGHERIA
1916 – 1918





Karl Seitz



Michael Hainisch



Wilhelm Miklas



Hofburg.

CAPI DI STATO AUSTRIACI



Prima Repubblica

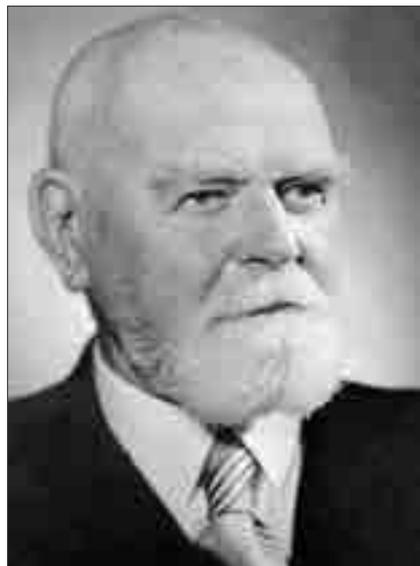
KARL SEITZ
1919-1920

MICHAEL HAINISCH
1920-1928

WILHELM MIKLAS
1928-1938



Karl Renner



Theodor Körner



Adolf Schärf



Hofburg.

CAPI DI STATO AUSTRIACI



Seconda Repubblica



Franz Jonas

KARL RENNER
1945 - 1950

THEODOR KÖRNER
1951- 1957

ADOLF SCHÄRF
1957 - 1965

FRANZ JONAS
1965 - 1974

RUDOLF KIRCHSCHLÄGER
1974 - 1986

KURT WALDHEIM
1986 - 1992

THOMAS KLESTIL
1992 - 2004

HEINZ FISCHER
2004 - 2016

ALEXANDER VAN DER BELLEN
dal 26 gennaio 2017





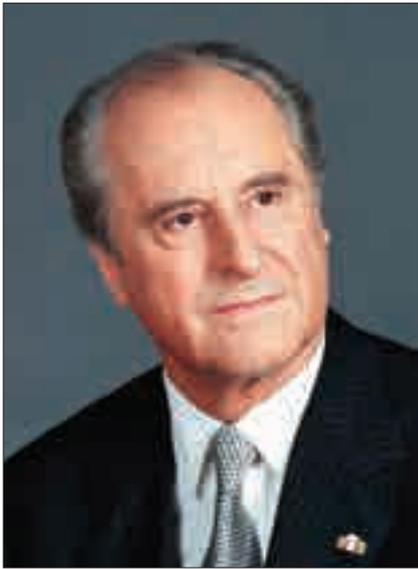
Rudolf Kirchschläger



Kurt Waldheim



Vienna, 26 gennaio 2017. Giuramento del neo eletto Presidente Federale Alexander Van der Bellen dinanzi all'Assemblea Generale delle Camere nella storica Sala delle Riunioni del Parlamento. Peter Lechtner/HBF



Thomas Klestil



Heinz Fischer



Alexander Van der Bellen



Vienna, 26 gennaio 2017. Incontro dei membri del Governo Federale con il Presidente Federale Alexander Van der Bellen nella Sede della Presidenza della Repubblica. Carina Karovits/HBF



Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, durante gli onori militari.



Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.



Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, durante i colloqui.



Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella nel corso delle dichiarazioni alla stampa al termine del colloquio con il Presidente Fischer.



Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella nel corso delle dichiarazioni alla stampa al termine del colloquio con il Presidente Fischer. Foto Daniel Trippolt/HBF.



Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella e il Presidente Fischer accolti dal Prof. Giulio Superti Furga al Centro di Ricerca sulla Medicina Molecolare dell'Accademia austriaca delle Scienze.



Vienna, 24 ottobre 2013. Incontro del Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer con il Presidente Giuliano Amato. Foto: Peter Lechner/HBF.



Vienna, 3 giugno 2015. Il Presidente Federale della Repubblica d'Austria Heinz Fischer riceve la Ministra per le Riforme Costituzionali e per i Rapporti con il Parlamento, On. Maria Elena Boschi.



Vienna, 17 settembre 2013. Presentazione delle lettere credenziali dell'Ambasciatore Giorgio Marrapodi al Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.

Visita di Stato del Presidente Federale
della Repubblica d'Austria Heinz Fischer in Italia
(Roma, 11-12 novembre 2014)



Veduta panoramica del Palazzo del Quirinale, del Palazzo della Consulta e del Museo delle Scuderie del Quirinale.



Palazzo del Quirinale, 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, in visita di Stato in Italia.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, in visita di Stato in Italia.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano nel corso dei colloqui con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, e le rispettive delegazioni.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano nel corso dei colloqui con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Peter Lechner/HBF.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano e il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, nel corso delle dichiarazioni alla stampa.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano e il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, al termine delle dichiarazioni alla stampa.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, in visita di Stato in Italia.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente della Provincia di Bolzano Arno Komptascher.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, in visita di Stato in Italia. Peter Lechner/HBF



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con l'Ambasciatore d'Italia a Vienna Giorgio Marrapodi.



**BRINDISI DEL PRESIDENTE NAPOLITANO IN OCCASIONE DEL PRANZO DI STATO
IN ONORE DEL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, HEINZ FISCHER**

Palazzo del Quirinale, 11 novembre 2014

Signor Presidente, Signora Fischer,
Cari amici,
Signore e Signori,

È per me un particolare piacere ed un grande onore ricevere Lei e la Sua gentile Consorte al Quirinale. Si tratta per noi della conferma di un rapporto di sincera e profonda amicizia, nato ormai decenni or sono e progressivamente rafforzatosi in questi anni.

I nostri incontri a Firenze, Vienna, Salisburgo, Merano - per citarne solo alcuni - hanno rappresentato tappe di un percorso molto positivo, che ci ha impegnati, in pieno e costante accordo, a favore del progresso dei rapporti di amicizia tra Austria ed Italia e a favore di un sostanziale avanzamento dell'Unità europea.

Apparteniamo, caro amico, a generazioni che hanno assistito, dopo la Seconda Guerra Mondiale, alla rinascita dell'idea stessa di Europa e all'avvio di un progetto di integrazione senza precedenti, faticoso e spesso segnato da tensioni e momenti critici, ma anche ricco di risultati storicamente straordinari.

Non possiamo tuttavia ignorare in questo momento che la consapevolezza dei traguardi raggiunti è stata messa gravemente in ombra dalla crisi che a partire dal 2008-9 ha investito le economie europee e messo a dura prova le istituzioni dell'Unione. L'impegno congiunto di Italia e Austria dev'essere dunque rivolto a denunciare con la massima forza di convinzione il carattere puramente distruttivo dei movimenti antieuropei e il fuorviante irrealismo e anacronismo delle pulsioni nazionalistiche che si contrappongono alla strategia di una sempre più coerente ed efficace integrazione europea, come unica strategia vincente in un mondo globalizzato e radicalmente cambiato.

Nello stesso tempo ai nostri due paesi, che anche nelle recenti elezioni per il Parlamento di Strasburgo si sono caratterizzati per un tuttora esteso e profondo sentimento e orientamento europeistico, tocca dare impulsi e contributi decisivi al cambiamento che ormai si impone nelle politiche dell'Unione per un solidale rilancio delle nostre economie e nello stesso modo di operare delle nostre istituzioni comuni.

Né è meno essenziale la nostra capacità di riproporre nella sua pienezza l'esperienza della costruzione europea, dando visibilità e slancio a sue dimensioni grandemente oscurate negli ultimi anni. L'Europa come soggetto unitario capace di svolgere un ruolo incisivo nell'attuale così critico quadro delle relazioni internazionali. L'Europa dei diritti. L'Europa della scienza e della tecnica. L'Europa della cultura che abbiamo sentito esprimersi con gli stessi accenti, caro amico Fischer, alla Scala di Milano, al Festival di Salisburgo o al Musikverein di Vienna. Di questa Europa ci sentiamo noi italiani ed austriaci, naturali ed emblematici portatori.

Signor Presidente,

forse anche perché entrambe uscite dalla Seconda Guerra Mondiale in condizioni di grave sofferenza, Italia ed Austria condividono un profondo attaccamento all'ideale europeo e riconoscono, forse meglio di altri, i valori altissimi della pace e dell'amicizia fra i popoli. I nostri legami storici, culturali, economici e, voglio sottolinearlo, civili e sociali, vivono oggi una stagione di eccezionale vitalità. Ne è simbolo e segno concreto il fecondo modello di convivenza e di sviluppo in Alto Adige, universalmente riconosciuto anche nella sua duttilità e capacità di risposta a nuove esigenze.

Lì, ai nostri confini, dove si consumò una tragedia immane ed intere generazioni di giovani donarono la loro vita per amore del proprio Paese, corre oggi una linea che grazie al processo di integrazione europea non ci divide più, ma anzi ci unisce. A cento anni dall'inizio della Grande Guerra, le cerimonie di commemorazione che si tengono nei luoghi delle battaglie più sanguinose, sono vissute con sempre vivo dolore, ma senza alcun risentimento e con forte visione del nostro comune futuro.

Signor Presidente,

nel contesto di armoniosa amicizia che caratterizza i rapporti tra i nostri Paesi, la collaborazione al livello locale va assumendo crescente rilevanza. I progetti di "Euroregione" che coinvolgono i territori di confine, uniti ai grandi interventi infrastrutturali - come il nuovo tunnel del Brennero - contribuiranno a far compiere alle relazioni tra i nostri Paesi un ulteriore salto di qualità. Una progressione che sarà testimoniata, nei prossimi mesi, anche dalla realizzazione del grande ed innovativo Padiglione Nazionale Austriaco, destinato ad un sicuro successo nell'Esposizione Universale di Milano.

Signor Presidente,

Italia ed Austria collaborano efficacemente nelle numerose battaglie in favore del rispetto dei Diritti Umani, cui si sta per dare nuove proiezioni nel Mediterraneo con l'operazione europea Triton, alla quale partecipano insieme l'Italia e l'Austria.

Sono certo che anche su questi temi, così come sulle drammatiche sfide emerse nell'Est Europa - che occorre affrontare insieme con grande equilibrio e prudenza - e sulle spaventose crisi che infiammano il Medio Oriente, la collaborazione tra l'Alto Rappresentante e Vice Presidente della Commissione Europea, l'On. Federica Mogherini ed il Commissario per le Politiche di Vicinato e l'Allargamento Hahn, sarà assai proficua. L'Europa si trova oggi a dover definire un ambito d'azione di politica estera chiaro e lungimirante, che non costituisca solo la sommatoria delle politiche estere nazionali. La crisi Ucraina, le tensioni nel Continente africano e in Medio-Oriente rappresentano banchi di prova assai severi ma, al tempo stesso, occasioni importanti per definire concretamente interessi ed obiettivi comuni dell'Unione.

Signor Presidente, caro amico,

l'amicizia che ci lega e la specialità dei rapporti tra i nostri Paesi rende questa Sua visita un momento carico di significato. Nella certezza che gli incontri già avuti e quelli che avrà nella giornata di domani rifletteranno adeguatamente il carattere straordinario delle relazioni tra i nostri Paesi, invito tutti gli ospiti a levare i calici e brindare all'ulteriore rafforzamento dell'amicizia tra Italia e Austria.



**BRINDISI DEL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, HEINZ FISCHER,
AL PRANZO DI STATO OFFERTO DAL PRESIDENTE NAPOLITANO**

Palazzo del Quirinale, 11 novembre 2014

Fa fede la versione orale

Signor Presidente,
Signori Ministri,
Signore e Signori!

Prima di tutto vorrei ringraziare di cuore Te, Signor Presidente, caro Giorgio, per l'amicizia ormai di tanti anni che ci lega e per aver reso possibile, con il Tuo invito, questa Visita di Stato che consolida e rafforza ancora di più i rapporti già eccellenti tra l'Italia e l'Austria.

La nostra storia comune ha segnato la nostra via, lunga ma coronata di successi, che da avversari durante la prima guerra mondiale ci ha portati a diventare partner nell'Unione Europea.

Tra i cittadini dei due Paesi il rispettivo vicino è molto stimato, l'Italia è tuttora la destinazione turistica preferita dagli austriaci. Gli italiani in Austria godono di grande stima per la loro sincerità, il loro calore umano, la loro creatività e la loro mentalità imprenditoriale e qui invece gli Austriaci - così mi dicono - vengono considerati capaci, persone delle quali ci si può fidare e inoltre spesso dotati di uno charme molto apprezzato dagli italiani.

Anche i nostri rapporti economici sono eccellenti: l'intreccio economico tra i nostri due Paesi si è quasi triplicato dal momento dell'adesione dell'Austria all'UE 20 anni fa. Anche in tempi di crisi l'Italia è e rimane il secondo partner commerciale austriaco, infatti gli investimenti reciproci e la presenza di sedi di imprese nell'altro Paese fanno sì che le due economie si affiatino sempre di più.

Possiamo anche essere entrambi fieri dello sviluppo dell'Alto Adige. Resta invariata, anche per il futuro, l'importanza del dialogo e delle consultazioni, che consolidano e continuano a sviluppare tale modello vincente. Solo poche settimane fa si è giunti a un'intesa tra il Governo dell'Alto Adige e il Governo

Italiano a Roma per un accordo in materia di finanze, riguardante quesiti finora in sospeso in ambito di budget e tributi.

In questo contesto non si deve dimenticare l'intenso scambio culturale. Come già nel XVIII secolo, anche oggi tantissimi artisti austriaci vengono ogni anno in Italia. Allo stesso tempo milioni di italiani festeggiano il Nuovo Anno accompagnati dalla trasmissione del concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker. Poche settimane fa infatti i Wiener Philharmoniker si sono esibiti in un concerto in occasione del Festival Pro Arte e Musica Sacra nella basilica di San Paolo fuori le Mura. Per di più artisti italiani di fama internazionale come il Maestro Riccardo Muti sono ormai parte integrante della scena musicale austriaca.

A livello politico i nostri interessi comuni sono numerosi. Quest'anno entrambi i nostri Paesi hanno contribuito in maniera incisiva all'agenda internazionale: l'Austria, durante la Presidenza del Consiglio d'Europa e dell'Iniziativa centro europea, ha sottolineato l'importanza del ruolo unificante delle due organizzazioni, finalizzate alla continuazione del dialogo in un tempo segnato dalla crisi dei nostri vicini nell'est.

L'Italia stessa, coinvolta in un periodo di ampie riforme, guida l'UE, in qualità di Stato che ne detiene la Presidenza, attraverso i numerosi cambiamenti istituzionali. Vorrei esprimere le mie congratulazioni per l'eccellente organizzazione di eventi significativi come il vertice ASEM a Milano con più di 50 Capi di Stato e di Governo, nonché l'incontro a margine tra il Presidente Putin e il Presidente Poroschenko. Inoltre il prossimo evento di grande livello è previsto per il prossimo anno: l'EXPO 2015, che aspetto con gioia di visitare.

Signor Presidente, esimi ospiti!

Il presente è un periodo segnato da grandi problemi e intense riforme in tutti gli ambiti, e l'Italia continua a contare sul Tuo ruolo di garante esperto dei processi politici. In questo contesto auguro al nostro Stato vicino, l'Italia, il migliore successo.

Signor Presidente!

Vorrei di nuovo ringraziarTi di cuore per l'invito e vorrei brindare al futuro sviluppo degli eccellenti rapporti bilaterali e alla stretta cooperazione tra l'Italia e l'Austria, e anche alla Tua salute, alla salute della Tua stimata moglie nonché alla salute di tutti gli ospiti presenti.



Palazzo del Quirinale. 11 novembre 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Dr. Heinz Fischer, Presidente Federale della Repubblica d'Austria e le rispettive consorti, in occasione della visita di Stato in Italia.





Il Presidente del Senato Pietro Grasso accoglie il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.



La Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini accoglie il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Peter Lechner/HBF



Il Sindaco di Roma Ignazio Marino accoglie il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer.



Il Sindaco di Roma Ignazio Marino accoglie il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer. Peter Lechner/HBF.



Roma, 12 novembre 2014. Il Presidente Federale della Repubblica d'Austria, Heinz Fischer, accompagnato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, all'Altare della Patria. Peter Lechner/HBF.







Imperatore Francesco I nel suo studio, 1821 circa.

MINISTRI DI STATO DELL'IMPERO AUSTRIACO

JOHANN PHILIPP KARL VON STADION WARTHAUSEN
6 AGOSTO 1806 - 8 OTTOBRE 1809

KLEMENS WENZEL VON METTERNICH
8 OTTOBRE 1809 - GENNAIO 1810

CANCELLIERE DELL'IMPERO AUSTRIACO



PRINCIPE KLEMENS WENZEL VON METTERNICH
GENNAIO 1810 - 13 MARZO 1848





Schönbrunn. La Stanza Vieux-Laque: preziosa decorazione con al centro il ritratto ad olio dell'Imperatore Francesco I Stefano di Pompeo Batoni.



PRIMI MINISTRI DELL'IMPERO AUSTRIACO

FRANZ ANTON VON KOLOWRAT-LIEBSTEINSKY
20 MARZO – 19 APRILE 1848

KARL LUDWIG VON FICQUELMONT
19 APRILE – 19 MAGGIO 1848 (FORMALMENTE)

FRANZ VON PILLERSDORF
19 MAGGIO – 8 LUGLIO 1848 (FORMALMENTE)

ANTON VON DOBLHOFF-DIER
8 LUGLIO – 18 LUGLIO 1848 (GOVERNO D'EMERGENZA)

JOHANN VON WESSENBERG-AMPRINGEN
18 LUGLIO – 21 NOVEMBRE 1848

FELIX ZU SCHWARZENBERG
21 NOVEMBRE 1848 – 5 APRILE 1852

KARL FERDINAND VON BUOL-SCHAUENSTEIN
11 APRILE 1852 – 21 AGOSTO 1859 (INFORMALMENTE)

JOHANN BERNHARD VON RECHBERG UND ROTHENLÖWEN
21 AGOSTO 1859 – 4 FEBBRAIO 1861

RANIERI FERDINANDO D'ASBURGO-LORENA
(4 FEBBRAIO 1861 – 26 GIUGNO 1865)

ALEXANDER VON MENSENDORFF-POUILLY
(26 GIUGNO – 27 LUGLIO 1865)

RICHARD BELCREDI
27 LUGLIO 1865 – 7 FEBBRAIO 1867

FRIEDRICH FERDINAND VON BEUST
7 FEBBRAIO – 30 DICEMBRE 1867



L'Imperatore Francesco Giuseppe.

PRIMI MINISTRI DELLA PARTE AUSTRIACA DELLA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

KARL VON AUERSPERG
30 DICEMBRE 1867 – 24 SETTEMBRE 1868

EDUARD TAAFFE
24 SETTEMBRE 1868 – 15 GENNAIO 1870

IGNAZ VON PLENER
15 GENNAIO – 1 FEBBRAIO 1870

LEOPOLD HASNER VON ARTHA
1 FEBBRAIO – 12 APRILE 1870

ALFRED JÓZEF POTOCKI
12 APRILE 1870 – 6 FEBBRAIO 1871

KARL SIGMUND VON HOHENWART
6 FEBBRAIO – 30 OTTOBRE 1871

LUDWIG VON HOLZGETHAN
30 OTTOBRE – 25 NOVEMBRE 1871

ADOLF VON AUERSPERG
28 NOVEMBRE 1871 – 15 FEBBRAIO 1879

KARL VON STREMAJR
15 FEBBRAIO – 12 AGOSTO 1879

EDUARD TAAFFE
12 AGOSTO 1879 – 11 NOVEMBRE 1893

ALFRED III ZU WINDISCH-GRÄTZ
11 NOVEMBRE 1893 – 19 GIUGNO 1895

ERICH VON KIELMANSEGG
19 GIUGNO – 30 SETTEMBRE 1895 (GOVERNO PROVVISORIO)

KASIMIR FELIX VON BADENI
30 SETTEMBRE 1895 – 30 NOVEMBRE 1897

PAUL GAUTSCH VON FRANKENTHURN
30 NOVEMBRE 1897 – 5 MARZO 1898

FRANZ VON THUN UND HOHENSTEIN
5 MARZO 1898 – 2 OTTOBRE 1899



Particolari.



Schönbrunn. La Grande Galleria, sontuoso centro del castello.



PRIMI MINISTRI DELLA PARTE AUSTRIACA DELLA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

MANFRED VON CLARY UND ALDRINGEN
2 OTTOBRE – 21 DICEMBRE 1899

HEINRICH VON WITTEK
21 DICEMBRE 1899 – 18 GENNAIO 1900 (GOVERNO PROVVISORIO)

ERNEST VON KOERBER
19 GENNAIO 1900 – 31 DICEMBRE 1904

PAUL GAUTSCH VON FRANKENTHURN
31 DICEMBRE 1904 – 2 MAGGIO 1906

KONRAD ZU HOHENLOHE-WALDENBURG-SCHILLINGSFÜRST
2 MAGGIO – 2 GIUGNO 1906

MAX WLADIMIR VON BECK
2 GIUGNO 1906 – 15 NOVEMBRE 1908

RICHARD VON BIENERTH-SCHMERLING
15 NOVEMBRE 1908 – 28 GIUGNO 1911

PAUL GAUTSCH VON FRANKENTHURN
28 GIUGNO – 3 NOVEMBRE 1911

KARL VON STÜRGGH
3 NOVEMBRE 1911 – 21 OTTOBRE 1916

ERNEST VON KOERBER
29 OTTOBRE – 20 DICEMBRE 1916

HEINRICH VON CLAM-MARTINIC
20 DICEMBRE 1916 – 23 GIUGNO 1917

ERNST SEIDLER VON FEUCHTENEGG
23 GIUGNO 1917 – 27 LUGLIO 1918

MAX HUSSAREK VON HEINLEIN
27 LUGLIO – 27 OTTOBRE 1918

HEINRICH LAMMASCH
27 OTTOBRE – 11 NOVEMBRE 1918

Cancellieri Federali della Repubblica d'Austria



Hofburg.





Il Cancelliere Federale della Repubblica
d'Austria Christian Kern.
© BKA/Andreas Wenzel.

VIENNA, 17 MAGGIO 2016. INSEDIAMENTO
DEL CANCELLIERE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA CHRISTIAN KERN





Vienna, 16 settembre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Cancelliere Federale, Werner Faymann.



Vienna, 24 novembre 2014. Il Cancelliere Federale Werner Faymann con il Presidente del Consiglio Matteo Renzi.



Vienna, 24 novembre 2014. Il Cancelliere Federale Werner Faymann con il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. Press Conference.





Vienna, 21 agosto 2013. Il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, con il Cancelliere Federale Werner Faymann.



Bruxelles 2013. Il Presidente del Consiglio Mario Monti con il Cancelliere Federale Werner Faymann.



Leopold aussen. Foto Stefanie Grüssl/BHÖ.

CANCELLIERI AUSTRIACI

Prima Repubblica (1918-1938)

KARL RENNER
1918-1920

MICHAEL MAYR
1920-1921

JOHANN SCHOBER
1921-1922

WALTER BREISKY
1922

JOHANN SCHOBER
1922

IGNAZ SEIPEL
1922-1924

RUDOLF RAMEK
1924-1926

IGNAZ SEIPEL
1926-1929

ERNST STREERUWITZ
1929

JOHANN SCHOBER
1929-1930

CARL VAUGOIN
1930

OTTO ENDER
1930-1931

KARL BURESCH
1931-1932

ENGELBERT DOLLFUSS
1932-1934

KURT SCHUSCHNIGG
1934-1938



ANSCHLUSS (1938-1945)



Neue Burg Fassade Heldenplatz. Foto Stefanie Grüssl/BHÖ.

CANCELLIERI AUSTRIACI

Seconda Repubblica (1945-2016)

KARL RENNER
1945

LEOPOLD FIGL
1945-1953

JULIUS RAAB
1953-1961

ALFONS GORBACH
1961-1964

JOSEF KLAUS
1964-1970

BRUNO KREISKY
1970-1983

FRED SINOWATZ
1983-1986

FRANZ VRANITZKY
1986-1997

VIKTOR KLIMA
1997-2000

WOLFGANG SCHÜSSEL
2000-2007

ALFRED GUSENBAUER
2007-2008

WERNER FAYMANN
2008-2016

CHRISTIAN KERN
2016



Ministri degli Affari Esteri



Ministero degli Affari Esteri.



Il Ministro Federale per l'Europa, l'Integrazione e gli Affari Esteri, Sebastian Kurz.



Vienna, 27 agosto 2015. Vertice sui Balcani occidentali.



Lussemburgo, 4 settembre 2015. Riunione informale Gymnich dei Ministri degli Esteri UE. Foto di Famiglia.



Vienna, 2 giugno 2014. Il Ministro Mogherini durante l'incontro con il Ministro austriaco Kurz. Foto ANSA.



Schönbrunn. Il banchetto nella Grande Galleria in occasione del Centenario dell'Ordine di Maria Teresa. Dipinto ad olio di Fritz L'Allemand (1857).

MINISTRI DEGLI ESTERI DELL'IMPERO AUSTRIACO (1806-1867)

Conte JOHANN PHILIPP STADION VON WARTHAUSEN
1806-1809

Principe KLEMENS WENZEL VON METTERNICH-WINNEBURG
1809-1848

Conte KARL LUDWIG VON FICQUELMONT
1848

Barone JOHANN VON WESSENBERG-AMPRINGEN
1848

Principe FELIX VON SCHWARZENBERG
1848-1852

Conte KARL FERDINAND VON BUOL-SCHAUENSTEIN
1852-1859

Conte JOHANN BERNHARD VON RECHBERG UND
ROTHENLÖWEN
1859-1864

Conte ALEXANDER VON MENSENDORFF-POUILLY
1864-1866

Barone FRIEDRICH FERDINAND VON BEUST
1866-1867





Hofburg.



MINISTRI DEGLI ESTERI DELLA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA (1867-1918)

Barone FRIEDRICH FERDINAND VON BEUST
1867-1871

Conte GYULA ANDRÁSSY
1871-1879

Barone HEINRICH KARL VON HAYMERLE
1879-1881

Conte GUSTAV KÁLNOKY
1881-1895

Conte AGENOR MARIA GOŁUCHOWSKI
1895-1906

Barone/Conte ALOIS LEXA VON AEHRENTHAL
1906-1912

Conte LEOPOLD VON BERCHTOLD
1912-1915

Barone/Conte ISTVÁN BURIÁN VON RAJECZ
1915-1916

Conte OTTOKAR CZERNIN
1916-1918

Conte ISTVÁN BURIÁN VON RAJECZ
1918

Conte GYULA ANDRÁSSY (figlio)
1918

Barone LUDWIG FREIHERR VON FLOTOW
1918



Neue Burg Fassade Heldenplatz. Foto Stefanie Grüssl/BHÖ.

MINISTRI DEGLI ESTERI AUSTRIACI

Prima Repubblica (1918-1938)

VICTOR ADLER
30.10.1918 - 11.11.1918

OTTO BAUER
21.11.1918 - 26.07.1919

KARL RENNER
26.07.1919 - 22.10.1920

MICHAEL MAYR
22.10.1920 - 21.06.1921

JOHANN SCHOBER
21.06.1921 - 26.01.1922

WALTER BREISKY
26.01.1922 - 27.01.1922

LEOPOLD HENNET
27.01.1922 - 31.05.1922

ALFRED GRÜNBERGER
31.05.1922 - 20.11.1924

HEINRICH MATAJA
20.11.1924 - 15.01.1926

RUDOLF RAMEK
15.01.1926 - 20.10.1926

IGNAZ SEIPEL
20.10.1926 - 04.05.1929

ERNST STREERUWITZ
04.05.1929 - 26.09.1929

JOHANN SCHOBER
26.09.1929 - 30.09.1930

IGNAZ SEIPEL
30.09.1930 - 04.12.1930

JOHANN SCHOBER
04.12.1930 - 29.01.1932

KARL BURESCH
29.01.1932 - 20.05.1932

ENGELBERT DOLLFUSS
20.05.1932 - 10.07.1934

STEPHAN TAUSCHITZ
10.07.1934 - 03.08.1934

EGON BERGER-WALDENEGG
03.08.1934 - 14.05.1936

KURT SCHUSCHNIGG
14.05.1936 - 11.07.1936

GUIDO SCHMIDT
11.07.1936 - 11.03.1938





Flug Hofburg. Foto Stefanie Grüssl/BHÖ. Si ringrazia il Ministero dell'Interno – sezione aeronautica.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI AUSTRIACI

Seconda Repubblica (1945-2016)

KARL GRUBER

26.09.1945 - 26.11.1953

LEOPOLD FIGL

26.11.1953 - 10.06.1959

JULIUS RAAB

10.06.1959 - 16.07.1959

BRUNO KREISKY

16.07.1959 - 19.04.1966

LUJO TONČIĆ-SORINJ

19.04.1966 - 19.01.1968

KURT WALDHEIM

19.01.1968 - 21.04.1970

RUDOLF KIRCHSCHLÄGER

21.04.1970 - 23.06.1974

ERICH BIELKA-KARLTREU

23.06.1974 - 30.09.1976

WILLIBALD PAHR

01.10.1976 - 24.05.1983

ERWIN LANC

24.05.1983 - 10.09.1984

LEOPOLD GRATZ

10.09.1984 - 16.06.1986

PETER JANKOWITSCH

16.06.1986 - 21.01.1987

ALOIS MOCK

21.01.1987 - 04.05.1995

WOLFGANG SCHÜSSEL

04.05.1995 - 04.02.2000

BENITA M. FERRERO-WALDNER

04.02.2000 - 20.10.2004

URSULA PLASSNIK

20.10.2004 - 2.12.2008

MICHAEL SPINDELEGGER

2.12.2008 - 16.12.2013

SEBASTIAN KURZ

dal 16.12.2013





Neue Burg Dach mitte. Foto Stefanie Grüssl/BHÖ.

SEGRETARI GENERALI AUSTRIACI

DR. HEINRICH WILDNER
1945

ALOIS VOLLGRUBER
1950

KARL WILDMANN
1953

DR. JOSEF SCHÖNER
1955

DR. MARTIN FUCHS
1958

DR. ERICH BIELKA-KARLTREU
1962

DR. WILFRIED PLATZER
1967

DR. WALTER WODAK
1970

DR. HEINRICH HAYMERLE
1974

DR. ALOIS REITBAUER
1976

DR. GERALD HINTEREGGER
1981

DR. THOMAS KLESTIL
1987

DR. WOLFGANG SCHALLENBERG
1992

DR. ALBERT ROHAN
1996

DR. JOHANNES KYRLE
2002

DR. MICHAEL LINHART
2013





Uniforme “media” di un Ambasciatore o Ministro degli Esteri.



Uniforme di gala di un funzionario del Ministero degli Esteri.



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

BARONE ALOIS KÜBAU VON KÜBECK INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1866
CONTE FELIX VON WIMPFEN INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1871
BARONE HEINRICH KARL VON HAYMERLE AMBASCIATORE	1877
CONTE FELIX VON WIMPFEN AMBASCIATORE	1879



Antonio Cioci, Ricevimento del maresciallo Clerici al Quirinale, olio su tela, 224x425 cm, 1758, Milano. Raccolte d'Arte Antica, Pinacoteca del Castello Sforzesco, Milano. Copyright Comune di Milano. Tutti i diritti riservati. Saporetti immagini d'arte, 2003 .

CONTE EMANUEL VON LUDOLF AMBASCIATORE	1882
BARONE KARL LUDWIG VON BRUCK AMBASCIATORE	1886
BARONE MARIUS PASETTI-ANGELI VON FRIEDENBURG AMBASCIATORE	1895
CONTE HEINRICH VON LÜTZOW AMBASCIATORE	1904
KAJETAN MÉREY VON KAPOŠ-MÉRE AMBASCIATORE	1910
BARONE KARL VON MACCHIO AMBASCIATORE IN MISSIONE STRAORDINARIA	1914



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA

REMI KWIATKOWSKI INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1921
LOTHAR EGGER VON MÖLLWALD INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1923
ANTON RINTELEN INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1933
ALOIS VOLLGRUBER INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1934



Uscita dal Quirinale dell'ambasciatore veneto Alvise Mocenigo. Antonio Joli, olio su tela, 1775 circa.
2015 © Archivio Fotografico - Fondazione Musei Civici di Venezia.

EGON BERGER WALDENEGG INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO ANSCHLUSS (1938-1945)	1936
ADRIAN ROTTER INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1946
JOHANNES SCHWARZENBERG INVIATO STRAORDINARIO E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO	1947
MAX LÖWENTHAL-CHLUMECKY AMBASCIATORE	1955



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA

RUDOLF ENDER
AMBASCIATORE

1974

GEORG SCHLUMBERGER
AMBASCIATORE

1977

HEINZ LAUBE
AMBASCIATORE

1978

FRIEDRICH FRÖHLICHSTHAL
AMBASCIATORE

1983



Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Arrivo degli ambasciatori inglesi alla corte del re di Bretagna. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

EMIL STAFFELMAYR
AMBASCIATORE

1991

GÜNTER BIRBAUM
AMBASCIATORE

1997

ALFONS KLOSS
AMBASCIATORE

2001

CHRISTIAN BERLAKOVITS
AMBASCIATORE

2007

RENÉ POLLITZER
AMBASCIATORE

Aprile 2015

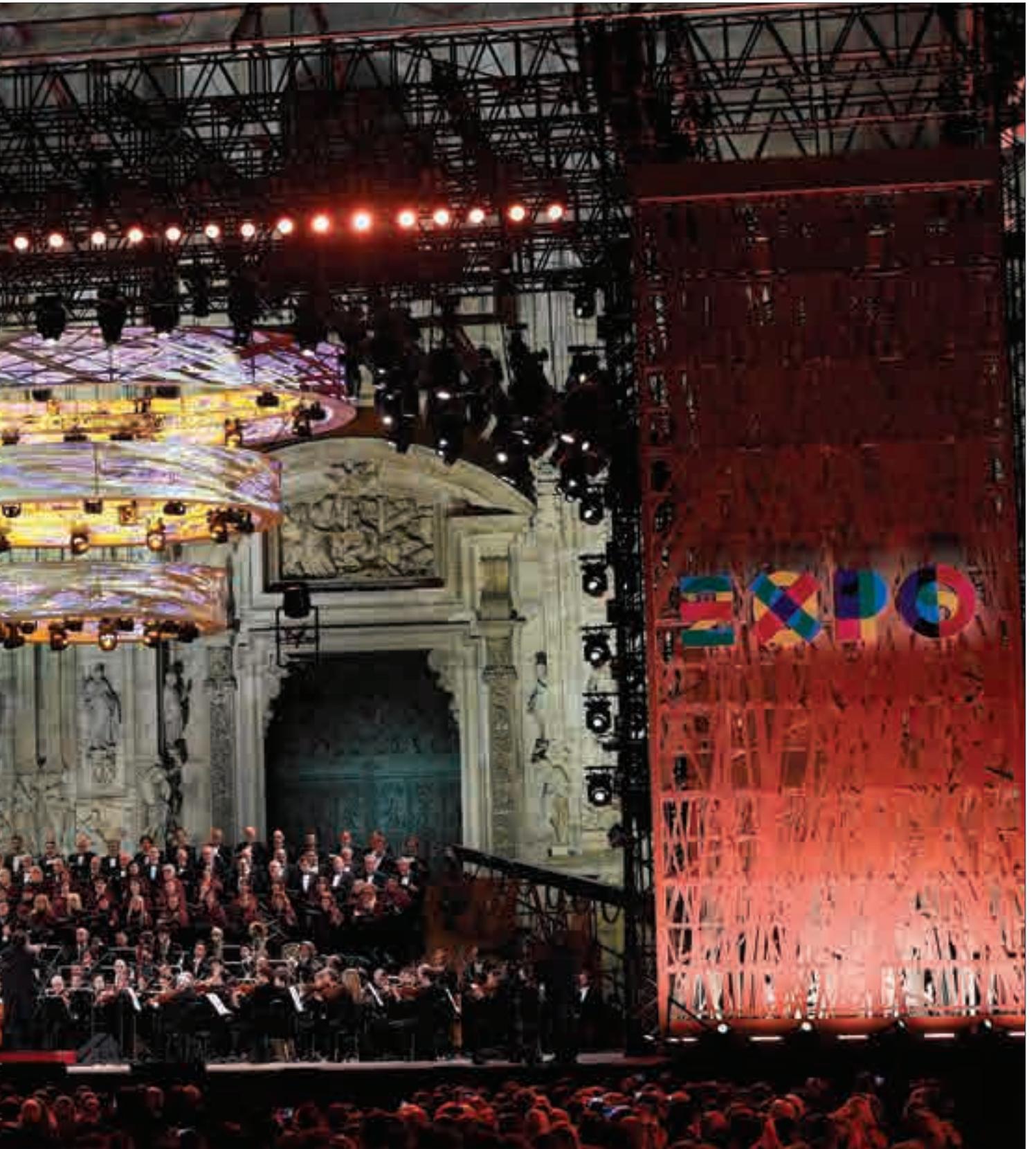


Firenze, 28 marzo 2015. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del suo intervento alla giornata di lavoro "Italia 2015: il Paese nell'anno dell'Expo".





Milano, 30 aprile 2015. Concerto di Andrea Bocelli per l'inaugurazione dell'EXPO 2015. © Copyright ANSA





EXPO 2015. Il padiglione Austria. © Copyright ANSA



EXPO 2015, L'Albero della vita. © Copyright ANSA



Il Presidente del Consiglio, Renzi, all'inaugurazione di EXPO 2015.



EXPO 2015. Il padiglione Italia. © Copyright ANSA





Milano, 5 giugno 2015. Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Expo Milano 2015.





Milano, 26 giugno 2015. Visita del Presidente Federale della Repubblica d'Austria Heinz Fischer all'Expo Milano 2015.



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto a Expo Milano 2015 alla cerimonia ufficiale del World Food Day, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione promossa dalla FAO che quest'anno festeggia il 70° anniversario della nascita.

Il discorso del Capo dello Stato ha aperto la manifestazione che è proseguita con gli interventi del Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, del Direttore generale della FAO, José Graziano da Silva, dell'Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Organizzazioni e

gli Organismi delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, Mons. Fernando Chica Arellano, del Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, del Presidente dell'IFAD, Kanayo F. Nwanze, del Direttore esecutivo del Programma Alimentare Mondiale, Ertharin Cousin, e del Sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

Nel corso della cerimonia sono stati ufficialmente presentati al Segretario generale delle Nazioni Unite la "Carta di Milano" e il "Patto tra i Sindaci".

Nel pomeriggio il Presidente Mattarella ha preso parte, all'Auditorium di Palazzo Italia, al convegno "Finance for Food: investing in agriculture for a sustainable future" nel corso del quale hanno preso la parola il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, il Presidente dell'IFAD, Kanayo F. Nwanze, il Direttore generale della FAO, José Graziano da Silva, e il Segretario generale, Ban Ki-moon.



EXPO Milano, 16 ottobre 2015. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso del suo intervento alla Giornata mondiale dell'Alimentazione.



EXPO Milano, 16 ottobre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con S.M. la Regina di Spagna e il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon in occasione della Giornata mondiale dell'Alimentazione.



Milano, 16 Ottobre 2015. Il Ministro Gentiloni con il Segretario Generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ed il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante World Food Day ad Expo.



Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Ministro Martina, il Sindaco Pisapia e il Presidente della Regione Lombardia Maroni alla cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015.



Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella in occasione del suo intervento alla cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015



Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015



Expo Milano 2015 è stata l'Esposizione Universale che l'Italia ha ospitato dal primo maggio al 31 ottobre 2015. Per sei mesi Milano si è trasformata in una vetrina mondiale in cui i Paesi hanno mostrato il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, visitata da oltre 20 milioni di persone.

EXPO MILANO – CONFERENZA STAMPA

Vienna, 5 novembre 2015

Nel corso di una conferenza stampa in Ambasciata, cui hanno preso parte il Vice Cancelliere Reinhold Mitterlehner, il Presidente della WKO Christoph Leitl, il Commissario austriaco per l'Expo Josef Proell, e il Commissario generale italiano, Amb. Bruno Pasquino, sono stati presentati i risultati della partecipazione austriaca a Expo Milano.

Dopo la cerimonia, nel giardino dell'Ambasciata è stato trapiantato l'albero (un pino austriaco) che il Presidente della Repubblica Heinz Fischer aveva piantato nel padiglione austriaco in occasione della giornata nazionale dell'Austria il 26 giugno scorso.

In apertura l'Ambasciatore Marrapodi ha detto che la cerimonia "ha una forte valenza simbolica, in quanto evoca un'amicizia solida con radici profonde e con la voglia di crescere e svilupparsi, come è giusto che sia tra due paesi vicini che condividono valori alti in tema di diritti umani e gli ideali che sono alla base della costruzione europea".



Milano, 26 giugno 2015. Visita del Presidente Federale della Repubblica d'Austria Heinz Fischer all'Expo Milano 2015.
Foto: Carina Karlovits/HBF



Vienna, 5 novembre 2015. Da sinistra: Ambasciatore Marrapodi, Presidente Leitl, Commissario generale Pasquino, Commissario Pröll e Vice Cancelliere Mitterlehner.



Vienna, 5 novembre 2015. Il Presidente Leitl, il Vice Cancelliere Mitterlehner e il Commissario Pröll.



Roma. Veduta del Campidoglio. Foto ANSA





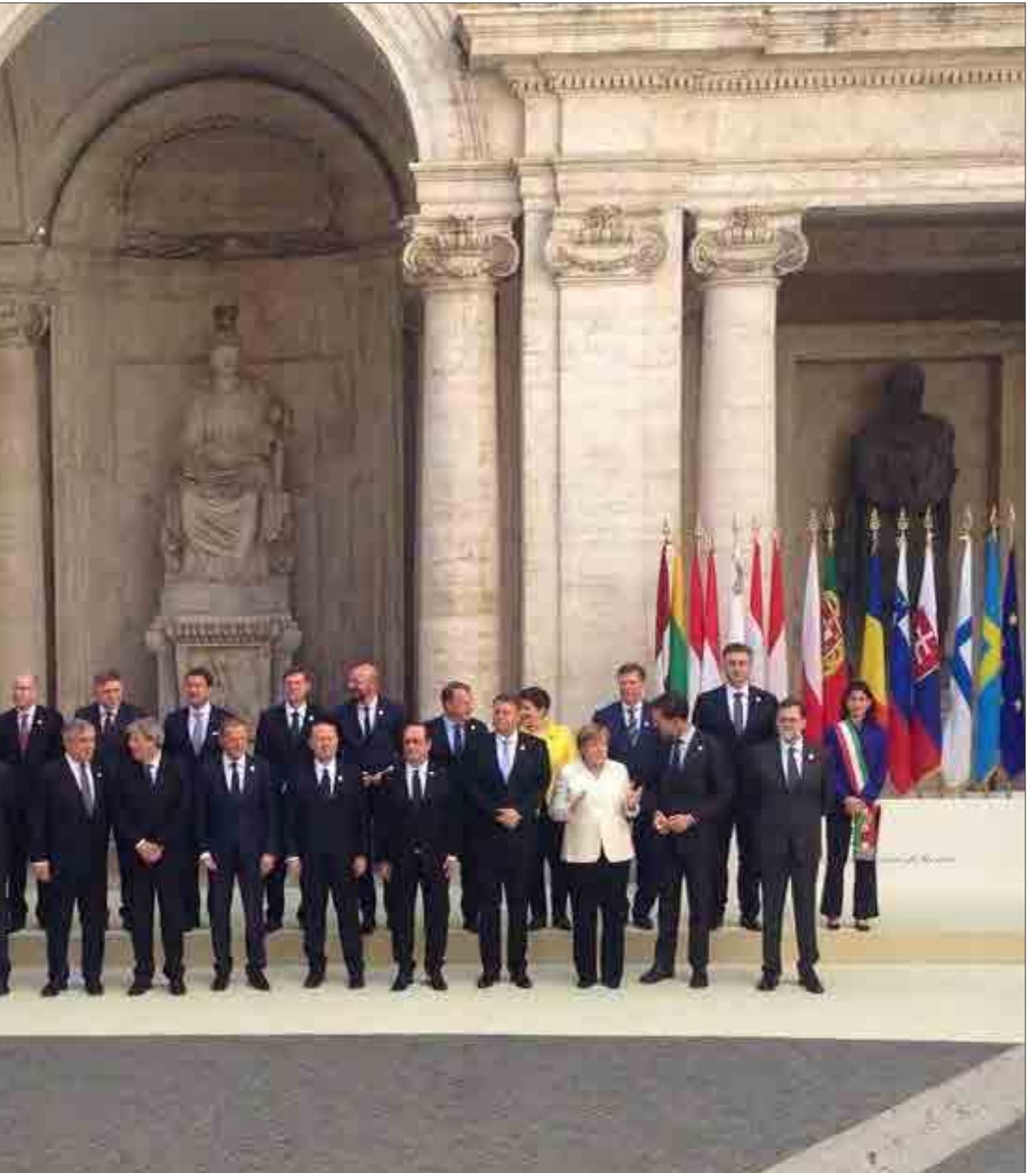
Roma, 25 marzo 2017 - L'arrivo di Christian Kern, Cancelliere della Repubblica d'Austria, presso il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

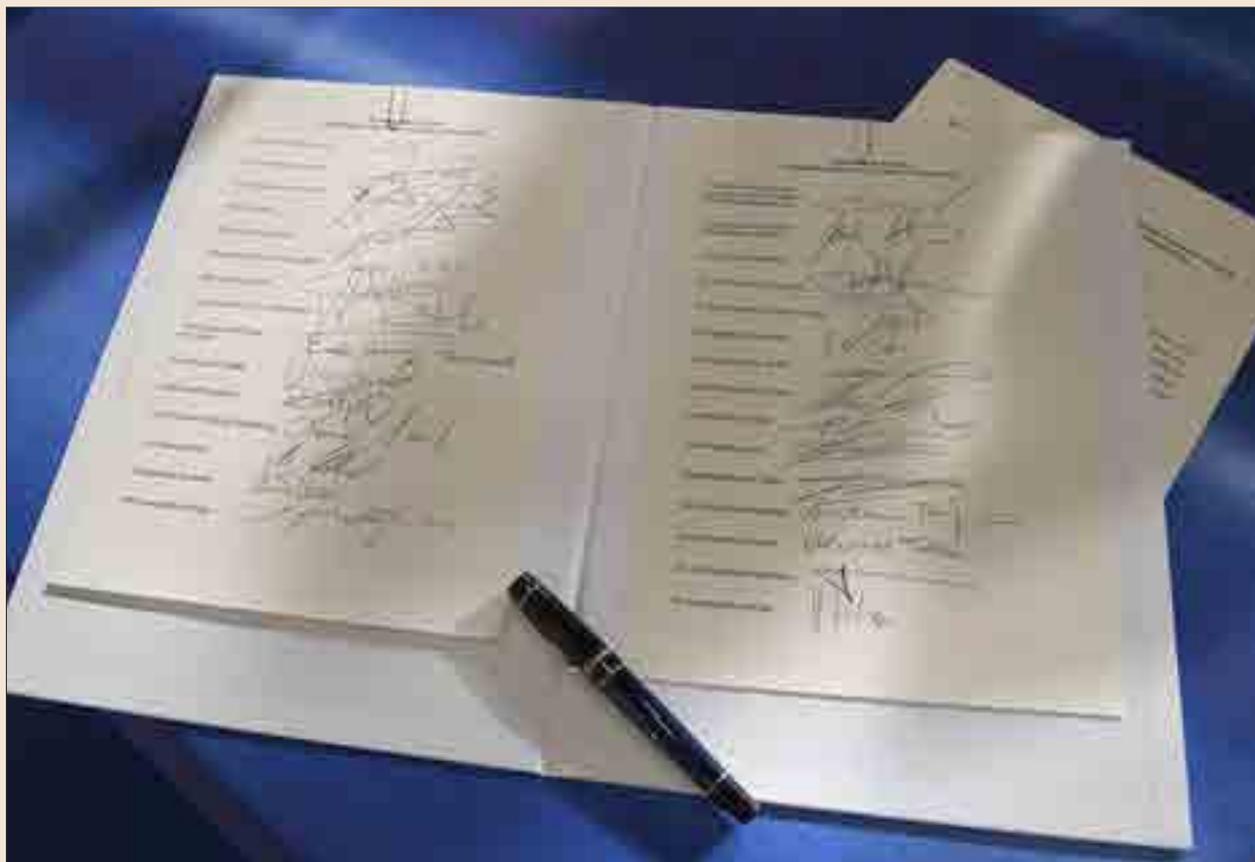


Roma, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni insieme al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, al Primo Ministro di Malta Joseph Muscat, al Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk e al Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker nella Sala degli Orazi e Curiazi.



Roma. Campidoglio, 25 marzo 2017.
Foto di Famiglia.





DICHIARAZIONE DEI LEADER DEI 27 STATI MEMBRI E DEL CONSIGLIO EUROPEO, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA DICHIARAZIONE DI ROMA (25 MARZO 2017)

Noi, i leader dei 27 Stati membri e delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dall'Unione europea: la costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante.

Sessanta anni fa, superando la tragedia di due conflitti mondiali, abbiamo deciso di unirli e di ricostruire il continente dalle sue ceneri. Abbiamo creato un'Unione unica, dotata di istituzioni comuni e di forti valori, una comunità di pace, libertà, democrazia, fondata sui diritti umani e lo stato di diritto, una grande potenza economica che può vantare livelli senza pari di protezione sociale e welfare.

L'unità europea è iniziata come il sogno di pochi ed è diventata la speranza di molti. Fino a che l'Europa non è stata di nuovo una. Oggi siamo uniti e più forti: centinaia di milioni di persone in tutta Europa godono dei vantaggi di vivere in un'Unione allargata che ha superato le antiche divisioni.



Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni firma la Dichiarazione di Roma.

necessità che una nostra libera scelta. Agendo singolarmente saremmo tagliati fuori dalle dinamiche mondiali. Restare uniti è la migliore opportunità che abbiamo di influenzarle e di difendere i nostri interessi e valori comuni. Agiremo congiuntamente, a ritmi e con intensità diversi se necessario, ma sempre procedendo nella stessa direzione, come abbiamo fatto in passato, in linea con i trattati e lasciando la porta aperta a coloro che desiderano associarsi successivamente. La nostra Unione è indivisa e indivisibile.

Per il prossimo decennio vogliamo un'Unione sicura, prospera, competitiva, sostenibile e socialmente responsabile, che abbia la volontà e la capacità di svolgere un ruolo chiave nel mondo e di plasmare la globalizzazione. Vogliamo un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. Vogliamo un'Unione che resti aperta a quei paesi europei che rispettano i nostri valori e si impegnano a promuoverli.

In questi tempi di cambiamenti, e consapevoli delle preoccupazioni dei nostri cittadini, sosteniamo il programma di Roma e ci impegniamo ad adoperarci per realizzare:

- Un'Europa sicura: un'Unione in cui tutti i cittadini si sentano sicuri e possano spostarsi liberamente, in cui le frontiere esterne siano protette, con una politica migratoria efficace, responsabile e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali;



Il Cancelliere della Repubblica d'Austria Christian Kern firma la Dichiarazione di Roma.

L'Unione europea è confrontata a sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche. Insieme, siamo determinati ad affrontare le sfide di un mondo in rapido mutamento e a offrire ai nostri cittadini sicurezza e nuove opportunità.

Renderemo l'Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un'unità e una solidarietà ancora maggiori tra di noi e nel rispetto di regole comuni. L'unità è sia una

un'Europa determinata a combattere il terrorismo e la criminalità organizzata.

- Un'Europa prospera e sostenibile: un'Unione che generi crescita e occupazione; un'Unione in cui un mercato unico forte, connesso e in espansione, che faccia proprie le evoluzioni tecnologiche, e una moneta unica stabile e ancora più forte creino opportunità di crescita, coesione, competitività, innovazione e scambio, in particolare per le piccole e medie imprese; un'Unione che promuova una crescita sostenuta e sostenibile attraverso gli investimenti e le riforme strutturali e che si adoperi per il completamento dell'Unione economica e monetaria; un'Unione in cui le economie convergano; un'Unione in cui l'energia sia sicura e conveniente e l'ambiente pulito e protetto.
- Un'Europa sociale: un'Unione che, sulla base di una crescita sostenibile, favorisca il progresso economico e sociale, nonché la coesione e la convergenza, difendendo nel contempo l'integrità del mercato interno; un'Unione che tenga conto della diversità dei sistemi nazionali e del ruolo fondamentale delle parti sociali; un'Unione che promuova la parità tra donne e uomini e diritti e pari opportunità per tutti; un'Unione che lotti contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; un'Unione in cui i giovani ricevano l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente; un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale.
- Un'Europa più forte sulla scena mondiale: un'Unione che sviluppi ulteriormente i partenariati esistenti e al tempo stesso ne crei di nuovi e promuova la stabilità e la prosperità nel suo immediato vicinato a est e a sud, ma anche in Medio Oriente e in tutta l'Africa e nel mondo; un'Unio-



Il Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani firma la Dichiarazione di Roma.

pri cittadini, che promuova un commercio libero ed equo e una politica climatica globale positiva.

Perseguiamo questi obiettivi, fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani e che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi. Ci impegniamo a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai nostri cittadini e dialogheremo con i parlamenti nazionali. Collaboreremo a livello di Unione europea, nazionale, regionale o locale per fare davvero la differenza, in uno spirito di fiducia e di leale cooperazione, sia tra gli Stati membri che tra di essi e le istituzioni dell'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Lascieremo ai diversi livelli decisionali sufficiente margine di manovra per rafforzare il potenziale di innovazione e crescita dell'Europa.

Vogliamo che l'Unione sia grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole. Promuoveremo un processo decisionale democratico, efficace e trasparente, e risultati migliori.

Noi leader, lavorando insieme nell'ambito del Consiglio europeo e tra le istituzioni, faremo sì che il programma di oggi sia attuato e divenga così la realtà di domani. Ci siamo uniti per un buon fine. L'Europa è il nostro futuro comune.



Il Primo Ministro di Malta Joseph Muscat firma la Dichiarazione di Roma

ne pronta ad assumersi maggiori responsabilità e a contribuire alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata; un'Unione impegnata a rafforzare la propria sicurezza e difesa comuni, anche in cooperazione e complementarità con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, tenendo conto degli impegni giuridici e delle situazioni nazionali; un'Unione attiva in seno alle Nazioni Unite che difenda un sistema multilaterale disciplinato da regole, che sia orgogliosa dei propri valori e protettiva nei confronti dei pro-



© Copyright ANSA



Città del Vaticano, 24 marzo 2017 - Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni in Vaticano per l'udienza di Papa Francesco con i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea.





PRESENTAZIONE DEL LIBRO:
IL PALAZZO METTERNICH
NEL BICENTENARIO DEL CONGRESSO DI VIENNA

presso

IL CIRCOLO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, mercoledì 13 gennaio 2016



Circolo del Ministero degli Affari Esteri.



(Foto di Alessandro Tartaglia)

CREDITI FOTOGRAFICI E INDICE DELLE IMMAGINI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA – QUIRINALE

Archivio Storico, 164

Segretariato Generale della Presidenza, II, XIV, XXVIII, XXX, XXXII, XXXVI, XLII, XLIV, XLVI, 90, 92, 93

Ufficio per la Stampa e la Comunicazione, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XXXIV, XL, XLIII, XLV, XLVII, LXV, LXVI, LXVII, 161, 162, 163, 165, 208, 209, 249, 250, 251, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 285, 288, 292, 293, 294, 295, 380, 381, 387, 388, 389, 391, 392, 393, 394, 396, 398, 399, 414, 446, 452, 453, 456, 457, 458, 459

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA – VIENNA, XXXVIII, 161, 231, 250, 374, 376, 377, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 388, 398, 400, 401, 454, 455

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – PALAZZO CHIGI

Dipartimento del Cerimoniale, 300, 322

Laboratorio Fotografico Chigi, LXX, LXXI, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 415, 416, 417, 418, 419, 464, 466, 467, 468, 469, 470

CANCELLERIA FEDERALE – HOFBURG, XII, LXX, 12, 97, 412, 413

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – FARNESINA

Archivio Storico, 50, 140, 141, 142, 143, 151

Ufficio per la Stampa, LXXII, LXXIII, 300, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 348, 357, 426, 427

AMBASCIATA D'ITALIA – BRUXELLES, 260

AMBASCIATA D'ITALIA – LONDRA, 148

AMBASCIATA D'ITALIA – VIENNA, I, XIII, LIV, LV, LVI, LVII, LVIII, LIX, LX, LXI, LXII, LXIII, LXIV, LXV, LXVI, LXVII, LXIX, LXXII, LXXIII, LXXIV, LXXV, LXXVI, LXXVII, LXXVIII, LXXIX, LXXX, LXXXI, LXXXII, LXXXIII, LXXXV, LXXXVI, LXXXVII, LXXXVIII, LXXXIX, XC, XCI, XCII, XCIII, 20, 86, 87, 134, 174, 178, 179, 182, 190, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 206, 208, 212, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 238, 241, 243, 246, 249, 358, 385, 461

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – VIENNA, 424, 425

AMBASCIATA D'AUSTRIA – ROMA, XLVIII, L, LI, LII, LIII

MINISTERO FEDERALE DELLA SCIENZA, RICERCA ED ECONOMIA – VIENNA, 420, 422, 432, 434, 436

MINISTERO DELL'INTERNO, 316

MINISTERO DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Tutte le opere conservate in Gallerie e Musei dello Stato sono riprodotte su concessione del predetto Dicastero, 132, 154, 254, 256, 348, 361, 362, 368, 370, 444

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE, 90, 92, 93

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DEL PIEMONTE, 310

DIPARTIMENTO DI STATO USA, 167

ACCADEMIA DI BELLE ARTI – VIENNA, 113

BIBLIOTECA NAZIONALE AUSTRIACA – VIENNA, XIII, XCIV, 46, 48, 52, 97

VIENNA CONGRESS-COM-SULT, LXXXIII, 166, 168

MUSEO DELLE CARROZZE – VIENNA, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78

GALLERIA DEL BELVEDERE – VIENNA, XXIV, 6, 40, 54, 94, 96, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 105, 106, 136, 372, 404, 408, 409

MUSEO DELLA CITTÀ DI VIENNA, 133

KUNSTHISTORISCHES MUSEUM – VIENNA, XIX, XXII, 4, 8, 10, 14, 28, 55, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 110, 111, 112, 114, 115, 116, 120, 124, 126, 127, 128, 129, 130, 144, 157, 372, 438, 439

MUSEO DI SCHÖNBRUNN, 406, 410, 428

PALAZZO LIECHTENSTEIN – VIENNA, 122

RIJKSMUSEUM – AMSTERDAM, 138

ARCHIVIO DI STATO - TORINO, 150

BIBLIOTECA CIVICA CASTELLAMMONTE – TORINO, 157

CASTELLO REALE DI RACCONIGI – CUNEO, 154, 158, 252, 257, 261

FONDAZIONE ROMA – COLLEZIONE, 260

FONDAZIONE MUSEI CIVICI – VENEZIA, 363,442

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA, PALAZZO BARBERINI, 82

GALLERIA SABAUDA – TORINO, 132, 254

GALLERIE DELL'ACCADEMIA – VENEZIA, 361, 362, 368, 370, 444

MUSEO DELLA CARROZZE. QUIRINALE – ROMA, 84, 86, 87, 88, 89

MUSEO DELLE CARROZZE. PALAZZO PITTI – FIRENZE, 90, 92, 93

MUSEO CIVICO AMEDEO LIA – LA SPEZIA, 118, 264

MUSEO DEL CASTELLO SFORZESCO – MILANO, 440

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO – TORINO, 42, 147, 152, 155, 156, 159, 256, 257

MUSEO DI CAPODIMONTE – NAPOLI, 16

MUSEO DI ROMA – PALAZZO BRASCHI, 314, 364, 366

PALAZZO DELLA CONSULTA – ROMA, 261

PINACOTECA CAPITOLINA – ROMA, 258

PROVINCIA DI TORINO, 311

REGIONE PIEMONTE, 146

LA VENARIA REALE – TORINO, 146, 150

REPERTORIO (*Immagini di*), 28, 32, 34, 36, 38, 39, 51, 57, 58, 59, 70, 86, 87, 133, 145, 147, 149, 153, 155, 160, 167, 258, 296, 297, 312, 313, 320, 321, 336, 337, 338, 340, 342, 344, 346, 360, 386

- WIKIPEDIA, 18, 32, 121
 RUDOLF VON ALT, 30
 AMRDG, 297, 298, 299
 ANSA, 262, 289, 318, 327, 331, 332, 333, 334, 352, 354, 426,
 427, 446, 448, 449, 450, 451, 462, 470
 TIBERIO BARCHIELLI, 302, 303, 304, 305, 306, 464
 JOEL BELL, 166
 STEFANO BERTERAME, XV, XVI, XVIII, XX, 55, 57
 CHRISTIAN CORTESE, 18, 137
 FRANCESCO JOHAN CORTESE, 356
 JEAN CUYAUX, 162
 GRAZIA D'ANNA, 300, 350
 FONDATION DE LIGNE, 101
 LPD/EGGENBERGER, LVI
 JOHANNNES ENDER, 36
 MARIAPIA VECCHI FANFANI, 179
 NLK/FILZWIESER, LVI
 PAOLO GIANDOTTI, XLIII, XLV, XLVII, 266, 267, 268, 269,
 270, 302
 STEFANIE GRÜSSL/BHÖ, 250, 420, 422, 432, 434, 436
 EDUARD GURK E F. DEWHERT, 22
 EDUARD GURK ED EDINGER, 26
 EDUARD GURK E ZINKE, 24
 EDUARD GURK E F. WOLF, 22
 SIDSEL HOVER, 62, 65, 108, 167, 243, 276, 374, 376, 430
 GAETANO IELUZZO, 259
 CARINA KARLOVITZ/HBF, LXXXIV, 379, 460
 W. KICH, 176
 JOSEF KRIEHLER, 159
 LAND OBERÖSTERREICH, LVIII
 LAND STEIERMARK, LVIII
 LAND TIROL/UNGER, LIV
 PETER LECHNER/HBF, LXXXIV, 161, 303, 378, 383, 384,
 388, 390, 391, 400, 401, 402, 403
 P. LUCCHESI, 91
 DIEGO MOSCA, 233
 GERD PACHAUER/ BMI, LXXXVII
 ARCHITETTO LUCA PASCHINI, 248
 ALESSANDRO PIETROMARTIRE, 330
 ANDREAS POKORNY, 166
 ROMANO PRODI, LXXXIII, 169, 170, 171, 172, 173
 PROVINCIA DI ALTA AUSTRIA, LVIII
 E. PROKOFIEFF, LXXXII
 ALESSANDRO QUARONI, 56, 57, 60
 MARIO QUATTRONE, XXXVI, XLIV
 MAURO RANZANI, 310
 MIKE RANZ, 290
 GIOVANNI RICCI NOVARA, XLII, XLVI, 91
 SUSANNE ROMANO, LIX, LXIII
 DANILLO SCHIAVELLA, 354
 CHRISTIAN SCHINDLER, 105
 SOCIETY/POBASCHNIG, LV
 SOCIETY/PREISS – VIENNA, XXVI, 180, 182, 184, 186, 187,
 188, 189, 192, 194, 202, 204, 210, 214, 216, 217, 236, 238,
 239, 240, 242, 244, 247
 SAPORETTI IMMAGINI D'ARTE 2003, 440
 KOMMUNIKATION LAND STEIERMARK, LVIII
 MASSIMO SPINETTI, 2, 39, 44
 ALESSANDRO TARTAGLIA, 300, 472, 473
 DRAGAN TATIC, XLVIII, LII
 PAOLO TOSI, 91
 DANIEL TRIPPOLT/HBF, 382
 VASARI, 348
 JORK WEISMANN, XXXVIII, 251, 379
 ANDY WENZEL/BKA, XII, 12, 97, 166, 168, 412, 413
 LMZ/WIESER (FÜR LANDESMEDIENZENTRUM), LIV
 EVA WURDINGER, 54, 94, 99, 100, 372
 JOHANNES ZINNER, LXVIII

L'EDITORE RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO PER EVENTUALI FONTI
 ICONOGRAFICHE NON IDENTIFICATE

© *Proprietà letteraria di Gaetano Cortese*

Prestampa e Stampa
 Servizi Tipografici Carlo Colombo s.r.l.
 Vicolo della Guardiola, 22 – 00186 Roma (Italia)
 per conto del già Ambasciatore d'Italia
 nel Regno del Belgio e nel Regno dei Paesi Bassi e
 Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione
 per la Proibizione della Armi Chimiche (O.P.A.C.) de L'Aia.
 Ambasciatore Gaetano Cortese
 nel mese di maggio 2017

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S.p.A.

ha realizzato per conto delle Rappresentanze Diplomatiche Italiane all'estero i seguenti volumi:

L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles in italiano e francese, *L'Ambasciata d'Italia a Londra* in italiano ed inglese, *L'Ambasciata d'Italia a Lisbona* in italiano e portoghese, *L'Ambasciata d'Italia a L'Aja* in italiano e olandese, *il Palazzo di Sophialaan* in italiano e olandese, *il Palazzo sul Potomac* in italiano ed inglese, *la Villa di Inkognitogaten* in italiano e norvegese, *il Palazzo sul Potomac* in inglese - II Edizione, *il Palazzo Metternich - nel bicentenario del Congresso di Vienna*, in italiano e tedesco, *Oltre 150 anni di Amicizia italo-belga*, *Dove la Diplomazia incontra l'Arte*.



